

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Approvata dal Consiglio di
Amministrazione del 22 Marzo 2010

Esercizio al 31 dicembre 2009

Indice

GLOSSARIO.....	3
PREMESSA.....	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	4
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex Art. 123-bis tuf)	4
3. <i>COMPLIANCE</i>	8
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	8
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	20
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO.....	21
7. COMITATO PER LE NOMINE.....	21
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	22
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	22
10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	24
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	25
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE..	28
13. NOMINA DEI SINDACI	28
14. SINDACI	29
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	30
16. ASSEMBLEE	31
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	31
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	32
ALLEGATO 1: Estratto di patto parasociale	33
ALLEGATO 2: Elenco degli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dai consiglieri e dai sindaci di MolMed in altre società.....	38
ALLEGATO 3: Paragrafo sulle "Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria"	43
ALLEGATO 4: Altre previsioni del Codice di Autodisciplina	47

GLOSSARIO

CODICE DI AUTODISCIPLINA O CODICE: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

COD. CIV. O C.C.: il codice civile.

CONSIGLIO: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

EMITTENTE: l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione.

ESERCIZIO: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di Emittenti.

REGOLAMENTO MERCATI CONSOB: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

RELAZIONE: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF.

TUF: Testo Unico della Finanza, ovvero il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO - MARZO 2010

PREMESSA

La presente Relazione intende fornire un quadro generale del sistema di governo societario adottato da MolMed che, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2007, ha ritenuto aderire al Codice di Autodisciplina delle società quotate elaborato dal Comitato per la Corporate Governance, promosso da Borsa Italiana nel marzo 2006 (di seguito 'il Codice'), secondo le modalità e i termini di seguito illustrati.

La Relazione, adempiendo agli obblighi normativi e regolamentari in materia, contiene le informazioni sugli assetti proprietari, sull'adesione ai Codici di comportamento e sull'osservanza degli impegni conseguenti, evidenziando le scelte della Società in ordine alla effettiva applicazione dei principi di autodisciplina.

La struttura di *governance* di MolMed - fondata sul modello organizzativo tradizionale - si compone dei seguenti organi: Assemblea dei Soci, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Società di revisione, nonché di comitati consultivi (Comitato di controllo interno e Comitato per la remunerazione).

La Relazione è redatta, altresì, sulla base delle indicazioni contenute nel "Format per la relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari" elaborato da Borsa Italiana, con il supporto di Assonime, nel febbraio 2010.

Il testo della Relazione, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società il 22 marzo 2010, è pubblicato sul sito Web della società (www.molmed.com), Sezione "Investitori", voce "Corporate Governance", ed è trasmesso a Borsa Italiana con le modalità e nei termini previsti dai regolamenti applicabili.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

MolMed S.p.A. (in seguito, "MolMed"), è un'azienda biotecnologica focalizzata su ricerca, sviluppo e validazione clinica di terapie innovative per la cura del cancro.

Il portafoglio-prodotti di MolMed comprende due terapeutici antitumorali in sperimentazione clinica: TK, una terapia cellulare che consente il trapianto da donatori di midollo osseo parzialmente compatibili con il paziente, in Fase III per la cura delle leucemie, ed NGR-hTNF, un nuovo agente mirato ai vasi sanguigni tumorali, in Fase II per la terapia di sei diversi tipi di tumori solidi: colon-retto, fegato, polmone a piccole cellule, polmone non microcitico, ovaio, e mesotelioma pleurico maligno.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-bis TUF)

2.1.1. Struttura del capitale sociale al 31 dicembre 2009

Al 31 dicembre 2009 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 21.679.588,18 e risulta costituito da n. 104.667.808 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Con Assemblea straordinaria del 20 dicembre 2002, rep. n. 12.973/6.134, Notaio Ubaldo La Porta di Milano, è stato deliberato l'aumento di capitale fino ad un massimo di ulteriori euro 1.669.144, a servizio di piani di *stock options*; aumento la cui esecuzione è stata delegata al Consiglio di Amministrazione che dovrà eseguirlo, nei modi indicati nel verbale stesso, entro la data del 31 dicembre 2011.

Il 29 ottobre 2007, l'Assemblea dei Soci della Società ha deliberato, con efficacia condizionata all'emissione, da parte di Borsa Italiana, del provvedimento di ammissione a quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario, di adottare un piano di azionariato per l'attribuzione gratuita di opzioni relative alla sottoscrizione a pagamento di azioni ordinarie della Società a favore di soggetti da individuarsi, ove necessario per legge dall'Assemblea, ovvero dal Consiglio di Amministrazione, tra gli Amministratori Esecutivi della Società, i collaboratori ed i dipendenti della

stessa e di eventuali società controllate o controllanti. L'Assemblea ha quindi deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile fino ad un massimo di complessivi euro 772.178,60, mediante emissione di un massimo di n. 3.728.034 azioni ordinarie da riservare, ai sensi dell'art. 2441, ultimo comma, Codice Civile, a dipendenti della Società e di eventuali società controllate o controllanti, nell'ambito di piani di azionariato a questi destinati nonché, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, Codice Civile, ad Amministratori Esecutivi e collaboratori della Società e di eventuali società controllate o controllanti, nell'ambito di piani di azionariato a questi destinati.

Nell'esercizio della delega conferita dalla predetta Assemblea straordinaria, il Consiglio di Amministrazione, in data 7 gennaio 2008, ha provveduto ad una prima assegnazione attribuendo ad alcuni amministratori e dirigenti complessive numero 2.400.000 opzioni, che danno ciascuna il diritto di sottoscrivere un'azione ad un prezzo per azione pari al prezzo finale di collocamento delle azioni della Società, determinato in relazione alla quotazione delle azioni stesse sul Mercato Telematico Azionario.

L'aumento del capitale sociale di Euro 41 migliaia, avvenuto nel mese di dicembre 2009, è dovuto all'esercizio dei diritti d'opzione e alla conseguente sottoscrizione di n. 200.000 azioni ordinarie di nuova emissione, nell'ambito del Piano di *stock options* 2001-2002, approvato dall'Assemblea dei Soci del 20 dicembre 2002.

In data 23 dicembre 2009, l'azionista Fininvest Finanziaria D'Investimento S.p.A. ha acquisito dall'azionista Airain Servicos De Consultadoria e Marketing Sociedade Unipessoal, numero 7,1 milioni di azioni della Società, raggiungendo una percentuale di possesso pari al 24,08%.

La ripartizione del capitale sociale al 31 dicembre 2009 è, pertanto, la seguente:

Azionista	Percentuale
Fininvest S.p.A.	24,079
Science Park Raf S.p.A.	21,096
Airain Servicos de Consultadoria e Marketing Lda	14,296
Delfin S.à r.l.	8,643
H - Equity S.à r.l. SICAR	8,170
Arner Bank S.A.	2,006
Mercato	21,709
Totale	100,000

Tabella 1a: Informazioni sugli assetti proprietari al 31/12/2009

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	104.667.808	100%	MTA Milano (Standard, classe I)	-
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive di diritto di voto	-	-	-	-
ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato (indicare i mercati)/ Non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/ esercizio	N° azioni al servizio della conversione/ esercizio
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
Warrant	-	-	-	-

La Società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie, né si sono realizzate nel corso del periodo, direttamente o indirettamente, acquisizioni o alienazioni di dette azioni.

La Società non ha emesso strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

2.1.2. Struttura del capitale sociale al 22 marzo 2010

Alla data di approvazione della presente Relazione (22 marzo 2010), il capitale sociale, in ragione dell'esercizio di diritti di opzione e conseguente sottoscrizione di n. 540.000 azioni ordinarie di nuova emissione, prive di valore nominale, nell'ambito del predetto Piano di *stock options* 2001-2002, è pari ad Euro 21.791.437,07, suddiviso in n. 105.207.808 azioni ordinarie prive di valore nominale.

La relativa ripartizione delle quote azionarie al 22 marzo 2010 risulta la seguente:

Azionista	Percentuale
Fininvest S.p.A.	23,956
Science Park Raf S.p.A.	20,988
Airain Servicos de Consultadoria e Marketing Lda	14,223
Delfin S.à r.l.	8,599
H - Equity S.à r.l. SICAR	8,128
Mercato	24,106
Totale	100,000

Tabella 1b: Informazioni sugli assetti proprietari al 22/03/2010

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	105.207.808	100%	MTA Milano (Standard, classe I)	-
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive di diritto di voto	-	-	-	-
ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato (indicare i mercati)/ Non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/ esercizio	N° azioni al servizio della conversione/ esercizio
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
Warrant	-	-	-	-

La Società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie, né si sono realizzate nel corso del periodo, direttamente o indirettamente, acquisizioni o alienazioni di dette azioni.

2.2 Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

2.3 Partecipazioni rilevanti nel capitale

Al 31 dicembre 2009, le partecipazioni rilevanti nel capitale, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art.120 TUF, sono descritte nella tabella che segue:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
BERLUSCONI SILVIO	Fininvest S.p.A.	24.079	24.079
FONDAZIONE CENTRO SAN RAFFAELE DEL MONTE TABOR	Science Park Raf S.p.A.	21.096	21.096
COMPAGNIE D'INVESTISSEMENTS MONACO - ASIE SAM (In qualita' di <i>Investment Manager</i> del Fondo THE BIOTECH GLOBAL FUND LTD che controlla la AIRAIN SERVICOS DE CONSULTADORIA E MARKETING SOCIEDADE UNIPessoal LDA)	Airain Servicos de Consultadoria e Marketing Sociedade Unipessoal Lda	14,296	14,296
DEL VECCHIO LEONARDO	Delfin S.à r.l.	8,643	8,643
DORIS ENNIO	H - Equity S.à r.l. SICAR	8,170	8,170
BANCA ARNER SA	Arner Bank S.A.	2,006	2,006

2.4 Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Non esistono poteri speciali.

2.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti

Non esistono sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti.

2.6 Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

2.7 Accordi tra azionisti

Il 14 dicembre 2007, con efficacia sospensivamente condizionata all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società, gli attuali primi cinque Azionisti, hanno sottoscritto un patto parasociale, pubblicato in estratto sul quotidiano "Avvenire" il 12 marzo 2008 ed oggetto di comunicazione ai sensi della normativa e regolamentazione vigente.

Il 29 dicembre 2009, a seguito di cessione di n. 7.100.000 azioni MolMed, pari al 6,8% del capitale sociale di euro 21.638.162,67, suddiviso in n. 104.467.808 azioni senza valore nominale, da Airain Servicos de Consultadoria e Marketing Lda a Fininvest S.p.A. avvenuta in data 23 dicembre 2009, è

stata pubblicata, secondo quanto previsto dalle norme vigenti, la versione aggiornata dei soggetti partecipanti al Patto e le relative quote di possesso.

L'estratto di tale ultima versione (ex art. 122 D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998) è disponibile sul sito Web della Società (www.molmed.com), Sezione "Investitori", voce "Corporate Governance/Informazioni azionisti", ed è riportato come "Allegato 1" della presente Relazione.

2.8 Clausole di cambiamento di controllo

Non esistono clausole di cambiamento di controllo.

2.9 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Il Consiglio di Amministrazione non è delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, ovvero ad emettere strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea dei Soci della Società non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli art. 2357 del Codice Civile.

2.10 Attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Si precisa che gli eventuali accordi tra amministratori e Società che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto sono illustrate nel capitolo 9 della presente Relazione.

Si precisa, altresì, che le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori nonché alla modifica dello Statuto sono illustrate nel capitolo 4.1 della presente Relazione.

3. COMPLIANCE

Come già precisato nella parte relativa al profilo della Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2007, MolMed ha ritenuto aderire al Codice di Autodisciplina delle società quotate elaborato dal Comitato per la *Corporate Governance*, promosso da Borsa Italiana nel marzo 2006 (di seguito 'il Codice'), accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it). La Società non è soggetta a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *Corporate Governance* della stessa.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione

La nomina e la sostituzione dei componenti l'Organo amministrativo della Società sono regolate dall'art.18 dello Statuto sociale attualmente in vigore.

Ai sensi del predetto articolo, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 (sette) a un massimo di 15 (quindici) membri eletti dall'Assemblea degli Azionisti, i quali devono possedere i requisiti previsti dalla normativa primaria e secondaria *pro tempore* vigente.

Gli amministratori durano in carica per il periodo stabilito dall'Assemblea, nel rispetto dei limiti temporali di legge, sono rieleggibili ed assoggettati alle cause di ineleggibilità, incompatibilità o decadenza previste dalla legge.

L'Assemblea determina il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, con il meccanismo di voto di lista, di cui ai paragrafi che seguono. Il numero degli amministratori può essere aumentato con deliberazione dell'Assemblea, nel rispetto del limite massimo sopra indicato, anche nel corso della durata in carica del Consiglio di Amministrazione; gli amministratori in tale sede nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Gli amministratori sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste, nelle quali i candidati devono essere indicati in numero non superiore a quindici, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti cui spetta il diritto di voto e che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno la percentuale, del capitale sociale sottoscritto alla data di presentazione della lista e costituito da azioni aventi diritto di voto in assemblea ordinaria, fissata dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa. La quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione del Consiglio di Amministrazione viene indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina di tale organo.

Ai fini della convocanda Assemblea, nell'ambito della quale dovrà essere nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, detta quota di partecipazione è stata determinata nella misura del 2,5%.

Un azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo - per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e gli azionisti che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D.Lgs. n. 58/1998, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito, il "TUF") avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Ogni lista che contenga un numero di candidati non superiore a sette deve prevedere ed identificare almeno un candidato avente i requisiti richiesti dal TUF per gli Amministratori indipendenti di società quotate (d'ora innanzi anche "Amministratori Indipendenti ai sensi del TUF" o "Amministratore Indipendente ai sensi del TUF"). Ogni lista che contenga un numero di candidati superiore a sette deve prevedere ed identificare almeno due candidati aventi i requisiti richiesti per gli Amministratori Indipendenti ai sensi del TUF.

Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni di calendario prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione chiamata a deliberare sulla nomina dell'organo amministrativo, corredate: a) delle informazioni relative all'identità degli azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione; b) di una dichiarazione degli azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza o l'esistenza di rapporti di collegamento con questi ultimi, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 144-quinquies, primo comma, Delibera Consob n. 11971/1999, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito anche "Regolamento Emittenti"); c) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura nonché circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF ed eventualmente degli ulteriori requisiti previsti da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, ai quali aderisce la società.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono non vengono sottoposte a votazione. Le proposte di nomina vengono messe a disposizione del pubblico nei termini e nelle modalità previsti dalla legge.

Il Presidente dell'Assemblea, prima di aprire la votazione, richiama le eventuali dichiarazioni di cui alla lettera b) che precede, ed invita gli azionisti intervenuti in assemblea, che non hanno depositato o concorso a depositare delle liste, a dichiarare eventuali rapporti di collegamento come sopra definiti. Qualora un soggetto che risulti collegato ad uno o più azionisti di riferimento abbia votato per una lista di minoranza l'esistenza di tale rapporto di collegamento assume rilievo soltanto se il voto sia stato determinante per l'elezione dell'amministratore.

Al termine della votazione risultano eletti, fino a concorrenza del numero degli amministratori fissato dall'Assemblea meno uno, i candidati tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (di seguito "Prima Lista"), nonché il candidato elencato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (di seguito "Seconda Lista") e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che anno presentato o votato la Prima Lista. In caso di parità di voti, si procede a nuova votazione fino a che si possano identificare una Prima Lista e una Seconda Lista.

Qualora così procedendo, in presenza di un nominando Consiglio di Amministrazione composto rispettivamente da sette o da più di sette membri, non risultino rispettivamente eletti almeno uno o

due "Amministratori Indipendenti ai sensi del TUF", si procederà come segue: a) in caso di Consiglio di Amministrazione composto da sette membri, il candidato tratto dalla Prima Lista che risulterebbe eletto per ultimo in base al numero progressivo è sostituito dal primo candidato elencato con un numero progressivo inferiore identificato nella medesima lista come "Amministratore Indipendente ai sensi del TUF"; b) in caso di Consiglio di Amministrazione composto da più di sette membri, i due candidati tratti dalla Prima Lista che risulterebbero eletti per ultimi in base al numero progressivo sono sostituiti dai primi due candidati elencati con numeri progressivi inferiori nella medesima lista come "Amministratori Indipendenti ai sensi del TUF"; c) in caso di Consiglio di Amministrazione composto da più di sette membri e con un solo amministratore nominato identificato come "Amministratore Indipendente ai sensi del TUF", si procede per la nomina del secondo candidato come descritto alla lettera a) che precede.

Il candidato indicato al primo posto della Prima Lista risulta eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea.

Il candidato indicato al primo posto della lista risulta eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Qualora così procedendo, in presenza di un nominando Consiglio di Amministrazione composto rispettivamente da sette o da più di sette membri, non risultino rispettivamente eletti uno o due "Amministratori Indipendenti ai sensi del TUF", il candidato o i due candidati che risulterebbero eletti per ultimi in base all'ordine progressivo della lista e tratti dall'unica lista presentata sono sostituiti, rispettivamente, dal primo o dai primi due candidati di ordine progressivo inferiore ed identificati nella medesima lista come "Amministratori Indipendenti ai sensi del TUF".

In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, quelli rimasti in carica provvedono alla loro sostituzione mediante cooptazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2386 del Codice Civile, fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di Amministratori Indipendenti ai sensi del TUF.

La nomina assembleare di amministratori in sostituzione di amministratori cessati dalla carica, anche in seguito a cooptazione dei medesimi, è liberamente effettuata con le maggioranze di legge, fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di Amministratori Indipendenti ai sensi del TUF.

Nei confronti degli amministratori indicati nella rispettiva lista quali Amministratori Indipendenti ai sensi del TUF si applica l'obbligo di immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione della perdita dei relativi requisiti, nonché la conseguente decadenza, ai sensi di legge.

4.2 Composizione

L'attuale Consiglio di Amministrazione di MolMed è stato nominato dall'Assemblea del 6 novembre 2007, è composto da 13 amministratori e resterà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009, attualmente prevista per il 26 aprile 2010 in prima convocazione e per il 30 aprile 2010 in seconda convocazione.

L'esatta composizione e la struttura del Consiglio di Amministrazione di MolMed, nonché quelle dei Comitati, sono riportate nella Tabella 2 a pagina 11.

Durante l'esercizio di riferimento:

- alla data dell'11 maggio 2009, il Consigliere Indipendente, Professor Ferdinando Superti Furga, è cessato dalla carica ed è stato cooptato attraverso la nomina del Consigliere Professor Silvio Bianchi Martini, in possesso dei medesimi requisiti di indipendenza;
- alla data del 30 luglio 2009 il Consigliere Dottor Ingegnere Francesco Bongiovanni è cessato dalla carica ed è stato cooptato attraverso la nomina del Consigliere Dottor Paolo Castelli.

Tabella 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE														Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione	
Carica	Componente	In carica dal	In carica fino a	Lista	Esec.	Non-esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	Pres. (%)	N° altri incarichi ⁽²⁾	Membro	Pres. (%)	Membro	Pres. (%)			
Presidente e Amministratore Delegato	Bordignon Claudio	06/11/2007	26/04/2010 ⁽¹⁾	***	X				100	-							
Consigliere e Direttore Generale	Del Bue Marina	06/11/2007	26/04/2010 ⁽¹⁾	***	X				100	-							
Lead Independent Director	Bianchi Martini Silvio	06/07/2009	26/04/2010 ⁽¹⁾	***		X	X	X	100	6	X	100					
Consigliere	Botti Renato	06/11/2007	26/04/2010	***		X			85.71	2							
Consigliere	Carfagna Maurizio	06/11/2007	26/04/2010 ⁽¹⁾	***		X			100	8							
Consigliere	Castelli Paolo M.	27/08/2009	26/04/2010 ⁽¹⁾	***		X			100	-							
Consigliere	Cortese Riccardo	06/11/2007	26/04/2010 ⁽¹⁾	***		X	X	X	71.42	3		66%	X	50			
Consigliere	De Nicola Alessandro	06/11/2007	26/04/2010 ⁽¹⁾	***		X	X	X	100	-	X	100	X	100			
Consigliere	Frank Massimiliano	06/11/2007	26/04/2010 ⁽¹⁾	***		X			85.71	2							
Consigliere	Grossi Sabina	06/11/2007	26/04/2010 ⁽¹⁾	***		X			100	1			X	100			
Consigliere	Messina Alfredo	06/11/2007	26/04/2010 ⁽¹⁾	***		X			100	6							
Consigliere	Scoyni Fabio	06/11/2007	26/04/2010	***		X			85.71	12							
Consigliere	Tassi Maurizio	06/11/2007	26/04/2010	***		X			100	1	X						
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO																	
Lead Independent Director	Superti Furga Ferdinando	06/11/2007	11/05/2009			X	X	X	42.86	15			X				
Consigliere	Bongiovanni Francesco M.	06/11/2007	30/07/2009			X			75	8							
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: -																	
N° riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento																	
										CDA: 7		CCI: 8		CR: 2			

⁽¹⁾ L'attuale Consiglio di Amministrazione di MolMed, nominato dall'Assemblea del 6 novembre 2007, rimane in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009, prevista il 26/04/2010 in prima convocazione ed il 30/04/2010 in seconda convocazione.

⁽²⁾ Incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal componente del CdA in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nell'Allegato 2 alla Relazione si riporta l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere.

*** Per le nomine degli amministratori, essendo le stesse avvenute prima della quotazione, non sono state presentate liste.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede sociale in Milano, via Olgettina n. 58.

Il Professor Bianchi Martini è subentrato al Professor Superti Furga anche nella carica di Presidente del Comitato per il controllo interno e nel ruolo di *Lead Independent Director*.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ciascun amministratore.

- **Claudio Bordignon.** Nato a Fiorano Al Serio (BG), il 6 luglio 1950. Fondatore di MolMed, vanta una reputazione internazionale consolidata come pioniere della terapia genica e cellulare ed è rinomato per aver validato a livello clinico molti dei primi interventi di successo di terapia genica per patologie sia ereditarie sia acquisite. In questo campo è autore di più di un centinaio di pubblicazioni e titolare di diversi brevetti, che costituiscono una delle parti principali del patrimonio della proprietà intellettuale di MolMed. Ha ricoperto la carica di Direttore Scientifico dell'Istituto Scientifico San Raffaele, ed è stato a capo del Programma di Terapia Genica e dell'Unità di Trapianto di Midollo Osseo dell'Istituto stesso. Nel luglio 2005 è stato nominato tra i 22 eminenti membri fondatori del Consiglio Scientifico dello European Research Council (ERC). Claudio Bordignon si è laureato in Medicina presso l'Università Statale di Milano ed ha completato la sua formazione medica e scientifica in alcune delle istituzioni più prestigiose degli Stati Uniti. Attualmente, è professore ordinario di ematologia presso la Facoltà di Medicina dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano.
- **Silvio Bianchi Martini.** Nato a Lucca il 12 gennaio 1962. Professore Ordinario di "Strategia e politica aziendale" presso la Facoltà di Economia dell'Università di Pisa, Presidente del Corso di Laurea Magistrale in "Strategia e Governo dell'azienda" e Direttore della "Scuola di Dottorato Fibonacci" dell'Università di Pisa. È docente di "Strategia e politica aziendale" nell'Università Bocconi di Milano. Negli anni accademici 1998-2001 è stato Professore Associato nell'Università Bocconi di Milano. È stato, dal 2001 al 2004, Direttore del Master in "Auditing e Controllo Interno" e dal 2005 al 2009 Direttore del Master in "Governance e Strategia aziendale" dell'Università di Pisa. È Sindaco effettivo di Mediaset Spa, Presidente del Collegio Sindacale di Dada Spa, Consigliere del Banco di Lucca Spa (Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna) e componente di organi di controllo di società industriali. È stato membro del Consiglio di amministrazione, del Comitato per il Controllo interno e del Comitato remunerazione di Capitalia Spa e sindaco effettivo di FinecoGroup.
- **Francesco M. Bongiovanni (cessato dalla carica nel corso dell'esercizio).** Nato a Casablanca (Marocco) il 30 giugno 1954. Laureato in Ingegneria presso l'Università di Genova, ha conseguito un Master in Business Administration presso l'Harvard Business School. Dopo aver maturato anni di esperienza nel settore dell'investment banking e del corporate finance, lavorando presso Dillon, Read & Co. a New York e a Londra, ha intrapreso una carriera imprenditoriale in Estremo Oriente, dove si è occupato della gestione di varie imprese in diversi settori. Il Dottor Bongiovanni è presidente e fondatore di CODIMA Group e delle sue società controllate Compagnie d'Investissement Monaco-Asie, Monaco-Capital Partners e Zenzen Group, nonché dell'organizzazione non-profit "The Monaco-Asia Society" presieduta dal Principe Alberto II di Monaco.
- **Renato Botti.** Nato a Caracas (Venezuela) il 30 dicembre 1957. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma, ha conseguito l'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista ed un Master in Direzione Aziendale presso la SDA Bocconi di Milano. È inoltre iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. È stato Segretario Generale della Provincia Lombardo-Veneta dell'Ordine Ospedaliero Fatebenefratelli e ha svolto attività imprenditoriale e di amministrazione di società operanti nel settore della gestione di centri sanitari. Dal 1997 è Direttore Generale dell'Assessorato alla Sanità della Regione Lombardia e dal 2003 riveste la carica di Direttore Generale della Fondazione San Raffaele.
- **Maurizio Carfagna.** Nato a Milano il 13 novembre 1947. Laureato in Ingegneria presso il Politecnico di Milano, per 25 anni ha lavorato nel settore bancario presso, tra gli altri, Banca Internazionale Lombarda S.p.A., Midland Bank e Chase Manhattan Bank a New York, Madrid e Milano. È stato Vice Presidente di UBS Italia S.p.A. dal 2002 al 2006 e Vice Presidente di HSBC Italia SGR S.p.A. È membro del Consiglio di Amministratore di varie società, tra cui Mediolanum S.p.A., Mediolanum Distribuzione Finanziaria (MDF) S.p.A., Class Editori S.p.A., CIA S.p.A. e Compagnia Immobiliare Azionaria S.p.A.

- **Paolo M. Castelli.** Nato a Milano il 21 ottobre 1963. Laureato in Medicina Veterinaria presso l'Università di Milano, ha completato la propria formazione accademica presso l'Università di Davis in California, dove ha ottenuto un Master in Medicina Veterinaria Preventiva. Ha esperienze presso il Dipartimento di Epidemiologia dell'Università di Davis e presso l'Istituto Superiore di Sanità. Nel 1993 è entrato in Bracco come ricercatore della divisione *imaging*. A partire dal 1998 si è dedicato alla gestione degli aspetti di marketing dei prodotti di *imaging* ed in particolare della risonanza magnetica, rivestendo posizioni di crescente responsabilità in diverse società del gruppo Bracco in Svizzera e negli Stati Uniti. Attualmente dirige la divisione marketing per l'Europa e la divisione marketing globale per la risonanza magnetica di Bracco Suisse.
- **Riccardo Cortese.** Nato a Siena il 29 marzo 1944. Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Napoli, ha completato la sua formazione medica e scientifica presso l'Università di Berkeley in California, dove ha ottenuto il Ph.D. in Biochimica. Dal 1976 al 1979 ha lavorato come scienziato presso il MRC Laboratory of Molecular Biology di Cambridge in Inghilterra. Dal 1979 al 1990 è stato capogruppo prima, e Direttore del Dipartimento di Genetica poi, dello European Molecular Biology Laboratory di Heidelberg in Germania. Dal 1990 al 2006 è stato Direttore Scientifico e *manager* della società MERCK/IRBM a Pomezia. Attualmente è Amministratore Delegato di Okairòs AG ed Amministratore unico di Cormus S.r.L. Unipersonale, società da lui fondate nel 2007. Riccardo Cortese è stato professore di biologia molecolare presso l'Università di Napoli fino al 2006 ed è autore di circa trecento pubblicazioni e titolare di diversi brevetti.
- **Alessandro De Nicola.** Nato a Milano il 23 ottobre 1961. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Avvocato ed è iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Alessandro De Nicola ha una lunga esperienza in ambito commerciale, societario, private equity, fusioni e acquisizioni e antitrust, maturata collaborando con vari studi legali. Dal 1992 al 2003 è stato Partner dello Studio Legale Tributario (in associazione con Ernst & Young) e *Managing Director* (affari legali) di Ernst & Young Corporate Finance. Attualmente ricopre il ruolo di Managing Partner delle sedi italiane, partner responsabile del dipartimento di *corporate law* europeo e membro del Comitato Esecutivo Europeo e del Leadership Team mondiale dello Studio Legale Orrick, Herrington & Sutcliffe. È professore a contratto presso l'Università Bocconi di Milano e coordinatore scientifico e docente di diritto commerciale al Master del Sole 24 Ore. Ha inoltre conseguito un Master in Law presso l'Università di Cambridge in Inghilterra ed è autore di numerose pubblicazioni.
- **Marina Del Bue.** Nata a Roma il 25 novembre 1957. Direttore Generale di MolMed dal novembre 2000 e Consigliere di amministrazione dal novembre 2007, possiede più di 25 anni d'esperienza nella gestione degli aspetti economici della Ricerca & Sviluppo nell'industria farmaceutica. Dal 1981 al 1986 ha svolto attività di ricerca presso la divisione biotecnologie di Eni Ricerche. Dal 1990 al 2000 ha lavorato presso il gruppo Menarini, azienda italiana leader in campo farmaceutico, dove ha acquisito una vasta esperienza come *controller* della R&S. È membro del Consiglio Direttivo e del Consiglio Cura della Salute (*Healthcare Council*) di EuropaBio, l'associazione europea della bioindustria, nonché Vicepresidente di Assobiotec, l'associazione nazionale per lo sviluppo delle biotecnologie. Marina Del Bue si è laureata in Scienze Biologiche presso l'Università La Sapienza di Roma e ha conseguito un *Master in Business Administration* presso la SDA Bocconi di Milano.
- **Massimiliano Frank.** Nato a Genova il 3 aprile 1969. Laureato in Finanza e *Business Administration* presso l'Università di St. Gallen in Svizzera, dal 1994 al 2000 ha lavorato presso Morgan Stanley a Londra con la funzione di *Senior Associate* e *Project Manager*, occupandosi prevalentemente di fusioni, acquisizioni e ristrutturazioni di società. Dal 2000 lavora come Direttore della divisione *Corporate Finance & Business Development* di Fininvest S.p.A. Massimiliano Frank è membro dei Consigli di Amministrazione di 21 Investimenti S.p.A. e Trefinance S.A.
- **Sabina Grossi.** Nata a Roma il 10 maggio 1965. Laureata in Economia e Commercio presso l'Università LUISS di Roma, ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed è iscritta nel Registro dei Revisori Contabili. Dal 1991 al 1993 è stata assistente alla cattedra di Analisi Matematica presso la facoltà di Ingegneria dell'Università La Sapienza di Roma. Nello stesso periodo ha lavorato come docente di Statistica presso la Scuola di Polizia Tributaria. Dal 1994 al 1996 ha lavorato presso la Caboto Sim S.p.A. come analista finanziario, focalizzandosi sul mercato azionario italiano. Dal 1996 al 2004 ha ricoperto la carica di responsabile dell'ufficio *Investor Relations* di Luxottica Group S.p.A. e dal 2003 è membro del Consiglio di Amministrazione di Luxottica Group S.p.A. Dal 2006 è membro del Consiglio di

Amministrazione di Oliver Twist Onlus e dal 2009 è Presidente del Consiglio di Amministrazione di OneSight Luxottica Group Foundation ONLUS.

- **Alfredo Messina.** Nato a Collesferro (RM) l'8 settembre 1935. Laureato in Economia e Commercio, ha ricoperto vari incarichi di tipo amministrativo in diverse società. Ha svolto la funzione di *controller* del Gruppo Produzione alla Olivetti e successivamente ha ricoperto la carica di Direttore Centrale di gruppo preposto all'Amministrazione Finanza Pianificazione e Controllo di Alitalia. È stato inoltre Direttore Centrale Pianificazione e Controllo dell'I.R.I. e membro dei Consigli di Amministrazione delle principali società del gruppo I.R.I. Dal 1990 è entrato nel gruppo Fininvest, inizialmente come Direttore Generale, poi come Amministratore Delegato per l'area amministrazione e controllo del gruppo. Oggi ricopre la carica di Vice Presidente Vicario di Mediolanum S.p.A., di Presidente di Mediolanum Assicurazioni, di Mediolanum Vita e Vacanze Italia S.p.A. È Consigliere di Mediaset S.p.A. e di Gestelevision.
- **Fabio Scoyni.** Nato a Roma il 12 luglio 1966. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma, ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed è iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Dal febbraio 1991 al luglio 1992 ha collaborato presso lo studio del Dottor Giorgio Cetroni, occupandosi di problematiche societarie, fiscali e fallimentari. Dal luglio 1992 al dicembre 1995 ha esercitato la professione di Dottore Commercialista presso l'associazione professionale Studio Palandri di Roma, interessandosi principalmente di valutazione economiche a supporto di aziende, enti e autorità governative di settore. Da gennaio 1996 a dicembre 1996 ha esercitato la professione di Dottore Commercialista presso lo studio del Dottor Claudio Fagioli in Roma. Dal gennaio 1997 esercita la professione di Dottore Commercialista in proprio, occupandosi del supporto di operazioni societarie di gruppi italiani sotto il profilo societario e fiscale; Fabio Scoyni è inoltre consulente di ufficio in alcune procedure giudiziarie.
- **Ferdinando Superti Furga (cessato dalla carica nel corso dell'esercizio).** Nato a Milano il 20 gennaio 1932. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano, ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed è iscritto nel Registro dei Revisori Contabili, nonché all'Albo dei Periti del Tribunale di Milano. Dal 1973 è Professore ordinario di Ragioneria Generale e Applicata presso l'Università di Pavia. Ha ricoperto e ricopre la carica di amministratore, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Presidente del Collegio Sindacale di numerose società e ha ricevuto numerosi incarichi dall'autorità giudiziaria civile e penale. Svolge, inoltre, attività di consulenza di varia natura nell'area societaria e di bilancio in particolare nelle valutazioni di aziende ed è consulente di ufficio o di parte in alcune procedure giudiziarie. È stato nominato dal Ministero di Grazia e Giustizia membro della Commissione per lo studio e l'attuazione delle direttive CEE in materia di diritto delle società e, su nomina del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, è stato nominato membro della rappresentanza italiana nel comitato CEE per il IV Programma Quadro di ricerca e sviluppo dell'Unione Europea. Egli è infine autore di un centinaio di pubblicazioni. Dal 2004 al 2007 ha ricoperto la carica di Sindaco della Società.
- **Maurizio Tassi.** Nato a Trieste il 29 settembre 1959. Laureato in Antropologia presso lo University College di Londra, ha conseguito un MSc in Economia presso la London School of Economics and Political Science. Per oltre vent'anni ha lavorato nel settore dell'*investment banking* presso, fra gli altri, NewSmith Capital Partners, Citigroup, Schroders e Creditanstalt-Bankverein, specializzandosi nel mercato dei capitali e delle nuove emissioni azionarie, curando operazioni in Europa, Asia, Giappone e Nord America. Ha inoltre esperienza nel settore farmaceutico; in particolare si è occupato della privatizzazione della Gedeon Richter in Ungheria, del *dual listing* in Svizzera e Nord America della Biomarin Pharmaceuticals e per quanto riguarda settori attigui, della Amplifon in Italia.

4.2.1. Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Con delibera del 7 maggio 2008, il Consiglio di Amministrazione ha espresso il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate, in società finanziarie o assicurative o di rilevanti dimensioni, che possa essere compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore di MolMed, stabilendo criteri differenziati in ragione dell'impegno connesso a ciascun ruolo, alla natura e alle dimensioni delle società in cui gli incarichi sono ricoperti.

E' stata, in tale sede, approvata un'apposita "Procedura per l'individuazione del numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società", disponibile sul sito web della Società (www.molmed.com), nella sezione "Investitori", voce "Corporate Governance/Consiglio di Amministrazione".

La procedura prevede sussistere:

- per quanto attiene gli Amministratori Esecutivi, un limite degli incarichi esecutivi o di controllo all'interno di massimo due società di interesse pubblico ovvero di società di rilevanti dimensioni, e di incarichi non esecutivi all'interno di consigli di Amministrazione di un massimo di cinque società di interesse pubblico ovvero di rilevanti dimensioni;
- per quanto attiene gli Amministratori Indipendenti e non esecutivi, un limite di incarichi in massimo sei Emittenti, oltre ad incarichi esecutivi in un massimo di otto società di interesse pubblico ovvero di rilevanti dimensioni.

Nel corso della riunione del 22 marzo 2010, il Consiglio ha verificato il rispetto dei sovraindicati limiti ed il Collegio Sindacale ha riportato la valutazione positiva effettuata rispetto ai propri componenti.

L'elenco degli incarichi ricoperti dagli Amministratori e dai Sindaci di MolMed in altre Società è riportato nell' "Allegato 2".

4.3 Ruolo

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con cadenza almeno trimestrale, ovvero con cadenza più frequente in funzione delle necessità di gestione della Società. Ai sensi dell'Articolo 23 dello Statuto sociale, al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi quelli che la legge o lo Statuto riservano in modo tassativo all'Assemblea. La remunerazione degli Amministratori è riservata alle decisioni dell'Assemblea (vedi capitolo 9).

In occasione di ogni riunione vengono fornite ad Amministratori e Sindaci, con ragionevole anticipo, la documentazione di supporto illustrativa delle materie da trattare e le informazioni necessarie perché il Consiglio possa esprimersi al riguardo con piena consapevolezza.

Gli Amministratori sono consapevoli dei compiti e delle responsabilità inerenti la carica ricoperta; sono tenuti costantemente informati dalle competenti funzioni aziendali in ordine alle principali novità legislative regolamentari e scientifiche inerenti la Società e l'esercizio delle proprie funzioni; agiscono e deliberano con cognizione di causa ed autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, sono state tenute 7 riunioni consiliari, della durata media di 3 ore.

Per l'esercizio 2010 le riunioni del Consiglio programmate da Calendario sono 4. Al momento della approvazione della presente Relazione il Consiglio si è già riunito tre volte in data 2 febbraio, 15 e 22 marzo 2010.

Nell'ambito di tali riunioni, l'Amministratore Delegato ed il Direttore Generale hanno riferito compiutamente al Consiglio circa le attività svolte nell'esercizio delle deleghe conferite (per il contenuto delle quali ultime si veda il Paragrafo 4.4.).

Durante le riunioni relative all'approvazione dei documenti contabili viene invitato a partecipare anche il Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo, e, ove ritenuto utile in funzione dell'argomento trattato, vi partecipano altri Dirigenti e/o consulenti della Società.

Alcuni dei poteri spettanti al Consiglio di Amministrazione sono delegati a determinati organi societari (vedi paragrafo 4.4.). In ogni caso, lo Statuto sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione sia comunque informato a cura degli organi delegati sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società o dalle eventuali società controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene, sulla base della valutazione effettuata le cui risultanze sono state esposte e discusse nel corso della riunione tenutasi il 15 marzo 2010, che la dimensione e la composizione del Consiglio e dei Comitati istituiti al suo interno (vedi Capitolo 6) appaiono adeguati alle caratteristiche della Società.

L'analisi è stata effettuata attraverso la compilazione di specifici questionari, predisposti con l'ausilio dei consulenti della Società, nell'ambito dei quali sono stati approfonditi e commentati, da ciascun Consigliere, i seguenti aspetti: (i) la struttura, la composizione, il ruolo e le responsabilità di tale Organo; (ii) lo svolgimento delle riunioni consiliari, i relativi flussi informativi ed i processi decisionali adottati; (iii) la composizione ed il funzionamento dei comitati costituiti in seno al consiglio di amministrazione; (iv) le strategie perseguite e gli obiettivi di *performance* fissati; (v) i rapporti tra l'Organo di gestione, gli azionisti e gli *stakeholders*; (vi) la valutazione circa l'adeguatezza della struttura organizzativa aziendale.

Ne è emersa la condivisa percezione di una composizione del Consiglio di amministrazione adeguata ed efficiente, sia rispetto alle attività svolte che alla fase di *start-up* della Società nello *status* di quotata. Altresì adeguato è stato valutato il suo assetto organizzativo, amministrativo e contabile, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse. Nell'ambito del Consiglio le diverse competenze si integrano e contribuiscono a rendere il dibattito aperto e costruttivo, tendente ad assumere decisioni con un ampio consenso; la struttura del Consiglio di amministrazione, il numero e la durata delle riunioni consiliari sono stati considerati adeguati, così come l'informativa preventivamente fornita; per quanto riguarda i Comitati costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione (per le remunerazioni e per il controllo interno), è emersa un'ampia condivisione sull'adeguatezza della relativa composizione, sul loro ruolo e sulla efficacia dell'attività svolta.

Nell'ambito dei questionari esaminati, inoltre, sono emersi, da parte di alcuni Consiglieri, alcuni suggerimenti in ordine al possibile inserimento, nella composizione del Consiglio, di professionalità con competenze specifiche nel settore farmaceutico e/o industriale al fine di apportare un maggior contributo nella dialettica relativa alle tematiche strettamente connesse al *core business* aziendale nonché nella creazione di idee innovative e di indicazioni strategiche per la Società.

Il Consiglio ha, inoltre, periodicamente valutato l'andamento della gestione, confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati, sulla base delle informazioni ricevute dai delegati assumendo decisioni in ordine alle operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, nonché in ordine alle operazioni con parti correlate secondo quanto stabilito dal "Codice per il compimento di operazioni societarie significative o rilevanti con parti correlate", approvato con delibera del 6 novembre 2007 ed integrato con delibera del 7 maggio 2008, pubblicato sul sito web della Società (www.molmed.com), Sezione "Investitori", voce "Corporate Governance/Operazioni con Parti correlate". Nel predetto Codice sono indicati i criteri per l'individuazione delle predette significative o rilevanti operazioni.

Non sono stati espressamente previsti criteri specifici per la definizione di operazioni "significative" che, tuttavia, sono al momento individuabili sulla base della ripartizione di competenze decisionali tra il Consiglio di amministrazione e il Presidente e Amministratore Delegato, nonché dalle previsioni del codice sopra indicato.

4.4 Organi Delegati e Consiglieri esecutivi

Sono Amministratori Esecutivi:

- il Professor Claudio Bordignon, al quale il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 6 novembre 2007, ha conferito le deleghe per la gestione della Società, integrate con delibera consiliare del 27 agosto 2008, secondo quanto illustrato nel seguito;
- la Dottoressa Marina Del Bue, Direttore Generale della Società dal 15 novembre 2000, alla quale sono state confermate ed integrate le specifiche deleghe con delibera consiliare del 27 agosto 2008.

Il Presidente è il principale responsabile della gestione della Società, di cui è stato nominato Amministratore Delegato.

4.4.1. Amministratore Delegato

Con delibere consiliari del 6 novembre 2007 e del 27 agosto 2008, al Presidente e Amministratore Delegato, Claudio Bordignon, sono stati attribuiti i seguenti poteri:

- a) negoziare, concludere, sottoscrivere, cedere od acquisire qualsiasi contratto relativo alla fornitura dei servizi e dei prodotti della Società nonché all'acquisto di beni, prodotti, servizi, materie prime, necessari per l'attività della Società, anche mediante contratti di locazione

- finanziaria, concedendo se del caso abbuoni o sconti, con esplicita esclusione dei beni iscritti in pubblici registri ad eccezione degli autoveicoli e similari; sono altresì esclusi i contratti di vendita in blocco di beni, di cessione o affitto di azienda e/o rami d'azienda, sia in qualità di venditore o di acquirente, sia di locatore o conduttore;
- b) rappresentare la Società in qualsiasi rapporto con fornitori di servizi, pubblici o privati, spedizionieri, vettori e trasportatori;
 - c) concorrere ad appalti, aste, licitazioni e trattative presso aziende private e presso enti pubblici governativi, regionali o locali e presso ogni altra pubblica amministrazione; costituire e ritirare i prescritti depositi, presentando, modificando o ritirando le offerte ed, in genere, svolgendo ogni pratica e formalità;
 - d) emettere, incassare e quietanzare fatture;
 - e) riscuotere crediti, ritirare somme, valori, rendite, depositi e cauzioni da qualsiasi cassa pubblica o privata, nonché dalla cassa Depositi e Prestiti, rilasciando le necessarie ricevute, quietanze od esoneri da responsabilità;
 - f) concludere transazioni, in generale, incassare o pagare i relativi importi e rilasciare quietanze liberatorie;
 - g) effettuare operazioni di finanziamento a breve termine quali: aprire e chiudere conti bancari; operare sugli stessi anche allo scoperto, nei limiti di fido; emettere assegni, vaglia cambiari e/o cambiali tratte e girarli; fare versamenti o prelievi in banca; disporre accreditamenti, concludere contratti di fido, scoperto, anticipazione, sconto e contratti bancari in genere, chiedere libretti di assegni ed assegni circolari e, in generale, compiere tutte le operazioni bancarie, sempre rientranti nel breve termine, nessuna esclusa;
 - h) concludere contratti di mutuo e/o altri finanziamenti passivi a medio/lungo termine di importo non superiore a Euro 300.000,00, convenire le condizioni e gli interessi ed espletare ogni altra attività ad essi relativa;
 - i) esperire, nei confronti di società di *factoring*, istituti bancari e società finanziarie, operazioni relative alla cessione di crediti, conferimenti di mandati per incasso, operazioni di sconto e tutto quant'altro concernente i suddetti rapporti;
 - j) rilasciare, anche a favore di terzi, fidejussioni o controgaranzie, anche bancarie, per operazioni doganali, partecipazioni a gare, lavori da eseguirsi, buona esecuzione delle forniture e dei lavori, anticipi su forniture da effettuarsi da parte della Società in Italia o all'estero;
 - k) assumere e licenziare personale dipendente, fissarne i compensi e determinarne le funzioni; nominare, sospendere e revocare rappresentanti, agenti o commessi; assumere e licenziare dirigenti con firma congiunta del Direttore Generale, fissandone compensi e determinandone le funzioni;
 - l) sottoscrivere e presentare qualsiasi richiesta, istanza, domanda, reclamo, denuncia, inclusi i bilanci e gli altri atti societari, le dichiarazioni ai fini delle imposte dirette e indirette e qualsiasi dichiarazione, rendiconto o rapporto che la Società sia richiesta di presentare ai sensi di legge;
 - m) nominare e revocare procuratori per singoli atti o negozi, o categorie di atti o negozi;
 - n) promuovere cause e resistere in cause e più in generale rappresentare la Società in qualsiasi procedimento di fronte all'autorità giudiziaria di qualsiasi ordine e grado, nonché di fronte ad arbitri, ed impugnare relativi decreti, decisioni, lodi e sentenze, anche relativamente alle supreme giurisdizioni, nominare e revocare avvocati e procuratori alle liti, periti, consulenti ed esperti, eleggere domicilio, transigere giudizi, convenire clausole compromissorie, nominare arbitri effettuare promesse ed offerte;
 - o) impugnare accertamenti, ingiunzioni e/o decisioni tributarie in genere, da qualsiasi autorità essi emanino, nominare avvocati, procuratori, dottori, commercialisti, consulenti, periti e ragionieri affinché rappresentino e/o difendano la Società presso le autorità e commissioni tributarie in qualsiasi grado di istanza ed eleggere il domicilio;
 - p) stipulare e disdire polizze di assicurazione di qualsiasi genere e convenire i relativi termini e condizioni;

- q) firmare e ritirare ogni tipo di corrispondenza, anche assicurativa, plichi, valori, vaglia postali e merci dagli Uffici Postali, dagli Uffici Doganali o da altri Uffici di trasporto, e rilasciare quietanze;
- r) presentare denunce, inoltrare istanze e ricorsi, e fare dichiarazioni agli enti previdenziali, assistenziali ed assicurativi ed a tutte le autorità amministrative quali, a titolo esemplificativo, l'Ufficio Provinciale del Lavoro e della Massima Occupazione, l'Ispettorato del Lavoro, il Ministero del lavoro, l'INAIL, l'INPS e l'INPDAL, concludere accordi con le stesse ed impugnare le loro decisioni, verbali ed accertamenti;
- s) rappresentare la Società in qualsiasi rapporto con enti ed autorità pubbliche, governative, regionali, provinciali, municipali ivi compresi, in via meramente esemplificativa, il Tesoro, le autorità valutarie, gli uffici delle imposte dirette ed indirette e delle dogane, gli enti previdenziali e mutualistici, con il potere di rappresentare la Società in contratti pubblici ed in tutti gli accordi con enti ed autorità pubbliche.

Al Presidente è stata, inoltre, data la facoltà di attribuire i poteri di cui alle lettere r) e s) al Direttore Amministrativo e Finanziario della Società, Dottor Enrico Cappelli, con formalizzazione degli stessi a mezzo di specifica procura, conferita nel luglio 2009.

4.4.2. Direttore Generale

Alla Dottoressa Marina Del Bue, Consigliere di Amministrazione, nella sua qualità di Direttore Generale, sono stati attribuiti e confermati, con delibere consiliari del 15 novembre 2000 e del 27 agosto 2008, i seguenti poteri:

A. Gestione ordinaria amministrativa-finanziaria

- a) Negoziare, concludere, sottoscrivere, cedere od acquisire qualsiasi contratto relativo alla fornitura dei servizi e dei prodotti della Società nonché all'acquisto di beni, prodotti, servizi, materie prime, necessari per l'attività della Società per un importo massimo di Euro 300.000,00 anche mediante contratti di locazione finanziaria, concedendo se del caso abbuoni o sconti, con esplicita esclusione dei beni iscritti in pubblici registri ad eccezione degli autoveicoli e similari; sono altresì esclusi i contratti di vendita in blocco di beni, di cessione o affitto di azienda e/o rami d'azienda, sia in qualità di venditore o di acquirente, sia di locatore o conduttore;
- b) rappresentare la Società in qualsiasi rapporto con fornitori di servizi, pubblici o privati, spedizionieri, vettori e trasportatori;
- c) concorrere ad appalti, aste, licitazioni e trattative presso aziende private e presso enti pubblici governativi, regionali o locali e presso ogni altra pubblica amministrazione; costituire e ritirare i prescritti depositi, presentando, modificando o ritirando le offerte ed, in genere, svolgendo ogni pratica e formalità;
- d) emettere, incassare e quietanzare fatture;
- e) nominare e revocare procuratori per singoli atti o negozi, o categorie di atti o negozi;
- f) compiere operazioni di sconti cambiari di effetti e firma di terzi, girare e quietanzare assegni bancari, vaglia cambiari, fidi di credito, cambiali, vaglia postali pagabili presso aziende di credito, uffici postali e telegrafici ed in genere presso qualsiasi persona fisica o giuridica, il tutto nei limiti di un importo unitario inferiore ad Euro 300.000,00;
- g) emettere assegni bancari e/o richiedere assegni circolari nonché bonifici oppure sottoscrivere mandati di pagamento da addebitarsi sui conti correnti intestati alla società, il tutto nei limiti di importi unitari inferiori ad Euro 300.000,00;
- h) firmare mandati di pagamento ovvero richieste di bonifici oppure di assegni circolari a favore di enti previdenziali, erario ed altri enti in genere, il tutto nei limiti di importi unitari inferiori ad Euro 300.000,00;
- i) compiere operazioni finanziarie attive, tra cui la girata di assegni e titoli per l'incasso, il tutto nei limiti di importi unitari inferiori ad Euro 300.000,00;
- j) gestire tutti gli affari di ordinaria amministrazione, le ordinarie operazioni finanziarie e cambiarie; porre in essere tutti gli atti e le operazioni presso gli uffici del debito pubblico, della Cassa Depositi e Prestiti, delle Poste e delle Dogane, delle Ferrovie e delle Imprese di Trasporto

ed in genere presso gli uffici pubblici e privati, con facoltà di esigere e ritirare pieghi, lettere anche raccomandate ed assicurate, consentire vincoli e svincoli, rilasciare quietanze; controllare, accettare e pagare fatture, concedere rimborsi di pagamento, proroghe e sconti, rappresentare la società nei confronti di Istituti di Credito, Banche e Privati, disporre di conti correnti esistenti nei limiti dell'affidamento concesso, con il limite di Euro 300.000,00.

B. Rapporti di impiego e di lavoro

- a) Rappresentare la Società mandante presso enti ed amministrazioni pubbliche, statali, parastatali, regioni, locali, presso associazioni di categoria, associazioni sindacali, comitati tecnici, consorzi;
- b) rappresentare la Società nei confronti degli enti mutualistici, assicurativi e previdenziali;
- c) rappresentare la Società davanti alle organizzazioni di categoria e sindacali e/o presso qualsiasi istituzione, associazione e consorzio, con potere di comporre, anche in via transattiva, vertenze di lavoro, nei limiti di importi unitari non superiori ad Euro 300.000,00;
- d) rilasciare estratti di libri paga ed attestazioni riguardanti il personale, sia per gli enti previdenziali, assicurativi o mutualistici, sia per altri enti o privati;
- e) assumere, nominare, sospendere, trasferire, licenziare e variare le condizioni inerenti al rapporto di lavoro del personale, ad esclusione dei dirigenti; assumere tutte le decisioni relative alla costituzione, modifica ed estensione dei rapporti di lavoro di qualsiasi natura, nonché di rapporti di collaborazione parasubordinata o autonoma anche con riferimento a stage e borse di studio, nonché addivenire alla modificazione ed alla risoluzione dei contratti stessi;
- f) rappresentare la società nei rapporti, anche disciplinari, con il personale e nei confronti di enti, uffici, ivi compresi gli uffici del Lavoro, di collocamento, assistenziali, previdenziali e fiscali associazioni ed enti sindacali, per l'espletamento di tutte le pratiche attinenti l'amministrazione, la gestione e il trattamento (anche assistenziale, previdenziale o fiscale) del personale, sottoscrivendo atti e dichiarazioni, ed addivenendo a convenzioni, accordi e transazioni;
- g) rappresentare la Società nei procedimenti civili indicati nell'art. 409 c.p.c. con i poteri e nei limiti qui di seguito specificati: presenziare a tutte le udienze relative ai procedimenti civili contemplati nel titolo IV, libro secondo del codice di procedura civile in particolare alle udienze di cui all'art. 420 c.p.c.; conciliare e transigere controversie o procedimenti di cui all'art. 409 c.p.c., accettare le rinunzie agli atti e alle domande, assumere obbligazioni e porre in essere ogni negozio o atto necessario allo svolgimento dell'incarico, ivi compreso quello di sottoscrivere, per il mandante processi, verbali di transazione. Questi poteri potranno venire esercitati dal Direttore Generale in ogni fase, stato e grado del giudizio e tanto nelle controversie avanti all'autorità giudiziaria ordinaria, quanto avanti ad arbitri e collegi arbitrali di qualsiasi specie e natura;
- h) presentare denunce, inoltrare istanze e ricorsi, e fare dichiarazioni agli enti previdenziali ed assicurativi ed a tutte le autorità amministrative quali, a titolo esemplificativo, l'Ufficio provinciale del Lavoro, l'INAIL, l'INPS e l'INPDAL, concludere accordi con le stesse ed impugnare le loro decisioni, verbali ed accertamenti.

Al Direttore Generale è, inoltre, data la facoltà di delegare e revocare uno o più poteri di cui alla lettera A ad altro Dirigente o di attribuire, anche temporaneamente, alcuni o più poteri di cui alla lettera B al Direttore delle Risorse Umane, Dottoressa Cynthia Giuliani, con formalizzazione della eventuale delega o attribuzione a mezzo di specifica procura. Tale possibilità è stata parzialmente esercitata con l'attribuzione alla Dottoressa Giuliani, in data 23 gennaio 2009, di alcuni dei poteri di cui alla lettera B.

4.5 Amministratori indipendenti e *Lead Independent Director*

Il numero, le competenze e l'autorevolezza degli amministratori non esecutivi sono tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Tra gli amministratori non esecutivi, il Professor Silvio Bianchi Martini, il Professor Riccardo Cortese e l'Avvocato Alessandro De Nicola si qualificano come Indipendenti sia ai sensi del Codice sia ai sensi del TUF.

Al riguardo, va rilevato che il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della riunione tenutasi il 22 marzo 2010 ha accertato, con verifica effettuata da parte del Collegio sindacale, la permanenza dei requisiti di indipendenza, applicando i criteri di cui al Codice di Autodisciplina ed al TUF, in capo agli

Amministratori Indipendenti, i quali ultimi hanno fornito specifiche attestazioni in tal senso, anche a mezzo compilazione dei questionari predisposti dalla Società.

Tenuto conto che il Presidente del Consiglio è il principale responsabile della gestione della Società ricoprendo anche la carica di Amministratore Delegato, il 6 novembre 2007, all'atto della sua formazione, il Consiglio di Amministrazione ha designato il Consigliere Professor Ferdinando Superti Furga quale *Lead Independent Director* e, quindi, punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi ed in particolare di quelli indipendenti.

A seguito delle dimissioni del Consigliere Professor Superti Furga dal Consiglio di Amministrazione, avvenute in data 11 maggio 2009, il ruolo di *Lead Independent Director* è stato ricoperto, come precedentemente detto, dal Consigliere Professor Silvio Bianchi Martini dal momento della sua nomina a membro del Consiglio di Amministrazione del 6 luglio 2009. In tale data, il Consiglio di Amministrazione ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza e di onorabilità, nonché delle qualità e dell'esperienza professionali del nuovo Consigliere sulla base dei requisiti richiesti dalla normativa e dal Codice. Nella medesima riunione consiliare il Collegio Sindacale ha verificato la sussistenza dei predetti requisiti.

Gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti in occasione di ogni riunione del Consiglio di Amministrazione, al termine delle stesse, in assenza degli altri Amministratori.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Nel corso del 2009, MolMed ha adottato specifiche procedure organizzative e gestionali interne tra cui quella inerente la Comunicazione.

Nell'ambito di tale procedura sono state definite le responsabilità e le modalità operative per la gestione delle comunicazioni verso organi di settore, canali specialistici e *media* effettuate da MolMed al fine di garantire la corretta diffusione delle informazioni verso l'esterno, con particolare riferimento alle informazioni cosiddette *price sensitive* e di evitare che tale diffusione possa avvenire in forma incompleta, inadeguata o intempestiva.

La procedura disciplina la divulgazione di: informazioni verso gli organi di settore deputati agli adempimenti previsti per le Società quotate (suddivise in tre tipologie tra informazioni finanziarie, altre informazioni diverse, ed informazioni tecnico-scientifiche sullo stato di avanzamento dei progetti e/o sui risultati dello sviluppo clinico) e informazioni riguardanti la Società (scientifiche o di altro genere) verso canali specialistici di settore e/o verso i *media*.

Informazioni privilegiate

MolMed, inoltre, in linea con gli orientamenti interpretativi di Consob, ha inteso adottare per il trattamento delle informazioni privilegiate una soluzione improntata a principi di prudenza e di trasparenza che disciplina la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni sui fatti che accadono nella sfera di attività della Società. Amministratori, Sindaci, dipendenti e collaboratori esterni sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti.

La Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2007, ha adottato il "Codice per la gestione delle informazioni privilegiate" poi modificato ed integrato con successive delibere del Consiglio di Amministrazione del 7 maggio 2008 e del 14 dicembre 2009.

Il Codice è pubblicato sul sito Web della società (www.molmed.com), Sezione "Investitori", voce "*Corporate Governance/Trattamento informazioni privilegiate* (intendendosi per tali le 'informazioni di carattere preciso non rese pubbliche, concernenti, direttamente o indirettamente, uno o più emittenti strumenti finanziari o uno o più strumenti finanziari, che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari) ed ha provveduto ad istituire il Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate (Registro *Insider*).

Detto Registro è gestito da una società esterna, Servizio Titoli S.p.A., mediante utilizzo di apposito software che garantisce l'immodificabilità, la consultazione e l'estrazione dei dati inseriti nonché la tracciabilità di tutti gli accessi dei dati inseriti.

Il "Codice per la gestione delle informazioni privilegiate e l'istituzione del Registro delle persone che vi hanno accesso" è stato aggiornato ed integrato con delibera del Consiglio del 14 dicembre 2009,

includendo l'indicazione dell'adozione di una specifica procedura per le modalità di comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate, denominata "Gestione delle comunicazioni verso organi di settore, canali specialistici e *media* (Relazioni esterne)".

La Società, in data 13 gennaio 2010, conformemente a quanto previsto dal predetto Codice, ha altresì adottato una procedura relativa alla "Tenuta e aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate in MolMed".

Internal dealing

La Società, con delibera del 6 novembre 2007, ha, altresì, adottato un "Codice di comportamento in materia di *Internal dealing*", integrato con delibera del Consiglio del 7 maggio 2008, disponibile sul sito web della società (www.molmed.com), sezione "Investitori", voce "*Corporate Governance/Internal dealing*".

In tale Codice, in particolare, sono definiti i soggetti tenuti ad effettuare le comunicazioni alla Società, al pubblico e alla Consob, ed è dettata la procedura per l'adempimento degli obblighi in materia. Sono inoltre previsti i cosiddetti periodi di *black out*, in corrispondenza dei quali i soggetti rilevanti individuati dal codice - tra cui i membri degli organi di amministrazione e controllo - non possono compiere operazioni sulle azioni della Società o su strumenti finanziari ad esse collegati.

In adempimento a quanto previsto dalla normativa e dal Codice, dalla quotazione sul Mercato regolamentato da Borsa Italiana in poi, MolMed ha provveduto ad identificare tutti i soggetti rilevanti e ad informarli dell'avvenuta identificazione e degli obblighi connessi.

La Società ha, inoltre, introdotto la figura del **Referente Informativo**, individuato nella persona dell'Amministratore Esecutivo e Direttore Generale Dottorssa Marina Del Bue, affinché questi, tra l'altro:

- (i) mantenga informati i "soggetti rilevanti" circa le disposizioni in materia di informazione societaria ad essi applicabili;
- (ii) aggiorni il Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate relative alla Società e/o alle società controllate dalla medesima;
- (iii) assicuri il corretto adempimento degli obblighi informativi nei confronti del mercato e comunichi a Borsa Italiana e a Consob le informazioni che le stesse di volta in volta richiedano;
- (iv) curi la comunicazione a Consob delle operazioni aventi ad oggetto le azioni o altri strumenti finanziari della Società effettuate dai "soggetti rilevanti" e/o dalle "persone strettamente legate ai soggetti rilevanti";
- (v) adempia e vigili sull'adempimento delle previsioni di cui al Codice sulle informazioni privilegiate e al Codice di *Internal dealing*.

La Società ha individuato anche un sostituto del Referente Informativo, nella persona del Dottor Enrico Cappelli.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione può, ai sensi dello Statuto, istituire Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone composizione e modalità di funzionamento, anche allo scopo di conformare il sistema di governo societario ai Codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati.

I Comitati, qualora composti anche da soggetti esterni al Consiglio di Amministrazione, sono dotati solo di poteri consultivi.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 6 novembre 2007, ha istituito due Comitati: il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato per il Controllo Interno, di seguito descritti.

7. COMITATO PER LE NOMINE

In considerazione delle ridotte dimensioni aziendali la Società non ha ritenuto necessario istituire, all'interno del Consiglio, un Comitato per le proposte di nomina alla carica di Amministratore; le

competenze ordinariamente attribuite a tale Comitato sono infatti agevolmente ricomprese nella normale attività del Consiglio di Amministrazione.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Composizione e funzionamento

Il Comitato per la Remunerazione è composto da tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti: Avvocato Alessandro De Nicola, Presidente e Consigliere Indipendente, Professor Riccardo Cortese, Consigliere Indipendente, e Dottoressa Sabina Grossi, Consigliere.

Funzioni

Il Comitato per la Remunerazione svolge i seguenti compiti:

- a) presenta al Consiglio proposte per la remunerazione degli Amministratori Delegati e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
- b) valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato, e formula al Consiglio raccomandazioni generali in materia.

Nel corso dell'Esercizio 2009 sono state tenute 3 riunioni del Comitato per la Remunerazione, regolarmente verbalizzate, della durata media di un'ora circa. In data 23 marzo 2009 hanno partecipato tutti i componenti del Comitato stesso e la riunione è stata convocata per esaminare l'estensione del *vesting period* riferibile ai piani di *stock options* deliberati negli anni 2001 - 2002 in favore degli Amministratori Esecutivi, Professor Claudio Bordignon e Dottoressa Marina Del Bue. Alla riunione è stata invitato a partecipare anche il consulente legale della Società al fine di ottenere maggiori informazioni, dettagli e una compiuta disamina dei predetti piani di *stock options*.

In data 10 giugno 2009 alla presenza di due soli componenti è stata convocata una riunione al fine di valutare il sistema di retribuzione attuato all'interno della Società. Il Comitato, in tale occasione, ha invitato a partecipare alla riunione il Direttore delle Risorse Umane e il Direttore Generale, nonché un'agenzia specializzata incaricata di approfondire il tema e valutare nuovi modelli retributivi.

Alla riunione del 14 dicembre 2009, infine, il Comitato si è riunito al fine di:

- a) valutare gli aspetti operativi, legali e fiscali sottostanti l'eventuale esercizio dei diritti di opzione dei piani di *stock options* deliberati in favore del Presidente e del Direttore Generale della Società;
- b) valutare i suggerimenti relativi al sistema di remunerazione di Molmed di cui al documento elaborato da società specializzata nel settore.

Nel corso dell'esercizio 2010, al momento della approvazione della presente Relazione, sono state già tenute 2 riunioni del Comitato, in data 2 febbraio 2010 e in data 15 marzo 2010.

Nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Il compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione, sia degli Amministratori Esecutivi che di quelli Indipendenti è determinato dall'Assemblea dei Soci. Gli attuali compensi sono stati deliberati nell'Assemblea ordinaria di nomina, tenutasi il 6 novembre 2007. Tale remunerazione non è legata ai risultati economici e al raggiungimento di obiettivi preventivamente indicati dal Consiglio.

Nel corso degli esercizi 2001-2002 è stato approvato un piano di incentivazione su base azionaria in favore dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale.

Si riporta qui di seguito il riepilogo delle opzioni originariamente assegnate con il piano di *stock options* 2001-2002:

Assegnazione	Beneficiario	Carica ricoperta	N. opzioni	Prezzo di esercizio (Euro)	Esercibilità	Scadenza esercitabilità
2001	Claudio Bordignon	Presidente CdA e AD	797.004	0,94253	immediata	31/12/2011
2002	Claudio Bordignon	Presidente CdA e AD	1.386.096	0,80000	immediata	31/12/2011
		Totale	2.183.100			
2001	Marina Del Bue	Direttore Generale	498.129	0,94253	immediata	31/12/2011
2002	Marina Del Bue	Direttore Generale	866.310	0,80000	immediata	31/12/2011
		Totale	1.364.439			
		Totale piano 2001-2002	3.547.539			

Nel 2008 è stato approvato un ulteriore piano di incentivazione su base azionaria. Si riporta qui di seguito il riepilogo delle opzioni assegnate relativamente al piano di *stock options* 2008:

Assegnazione	Beneficiario	Carica ricoperta	N. opzioni	Tipo	Prezzo di esercizio (Euro)
2008	Claudio Bordignon	Presidente CDA E AD	750.000	B	2,15
2008	Marina Del Bue	Direttore Generale	450.000	B	2,15
2008	Enrico Cappelli	Chief Financial Officer	180.000	A	2,15
2008	Enrico Cappelli	Chief Financial Officer	110.000	B	2,15
2008	Holger Neecke	Direttore Business Development	150.000	A	2,15
2008	Holger Neecke	Direttore Business Development	90.000	B	2,15
2008	Marco Dieci	Direttore Operations	70.000	A	2,15
2008	Marco Dieci	Direttore Operations	60.000	B	2,15
2008	Antonio Lambiase	Direttore Sviluppo Clinico	80.000	A	2,15
2008	Antonio Lambiase	Direttore Sviluppo Clinico	70.000	B	2,15
2008	Paolo Rizzardi	Direttore Ricerca	70.000	A	2,15
2008	Paolo Rizzardi	Direttore Ricerca	60.000	B	2,15
2008	Daniele Pieraccioli	Direttore Proprietà Intellettuale	100.000	B	2,15
2008	Cynthia Giuliani	Direttore Human Resources	70.000	B	2,15
2008	Catia Traversari	Dirigente, Cancer Research	50.000	A	2,15
2008	Catia Traversari	Dirigente, Cancer Research	40.000	B	2,15
		Totale Piano 2008	2.400.000		

Per le caratteristiche ed i dettagli regolamentari dei predetti piani si rimanda alle note esplicative del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi non risulta legata ai risultati economici conseguiti dalla Società.

Nel corso dell'esercizio 2009 la Società ha, inoltre, approvato un piano di incentivazione a favore dei dirigenti legato al raggiungimento di obiettivi indicati preventivamente dall'Amministratore Delegato (MBO) con le seguenti caratteristiche: è stato previsto un premio differenziato per dirigente che prevede il versamento del 30% al raggiungimento di obiettivi aziendali e del 70% al raggiungimento di obiettivi individuali concordati con i vertici aziendali.

Le caratteristiche del piano di incentivazione del Direttore Generale sono il 30% per il raggiungimento di obiettivi individuali ed il 70% per il raggiungimento di obiettivi aziendali.

Infine, si rappresenta che, il 18 dicembre 2006 è stato stipulato un accordo tra la Società e il Presidente e Amministratore Delegato, Professor Claudio Bordignon, nel quale è stato previsto che senza la ricorrenza di una giusta causa, nel caso di revoca dal mandato di Consigliere da parte dell'Assemblea dei Soci, nel caso di revoca di tutte e/o di parte delle deleghe e dei poteri dal CDA venissero attribuiti ad altri soggetti, deleghe o poteri che risultino nel loro complesso, sostanzialmente equivalenti a quelli a lui attribuiti o comunque tali da incidere sulla sua posizione e sul suo ruolo di vertice nell'ambito della Società o nel caso in cui la Società fosse posta in liquidazione, allo stesso verrà corrisposto un indennizzo pari all'emolumento annuo di Euro 500.000,00 lordi previsto per la carica di Amministratore Delegato, moltiplicato per il numero di anni intercorrenti fino alla data di scadenza del proprio mandato.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

La Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2007, ha istituito un Comitato per il Controllo Interno, designandone quali componenti il Professor Ferdinando Superti Furga, Presidente del Comitato e Consigliere Indipendente, l'Avvocato Alessandro De Nicola, Consigliere Indipendente ed il Dottor Maurizio Tassi, Consigliere.

A seguito delle dimissioni del Consigliere Professor Superti Furga dal Consiglio di Amministrazione, avvenute in data 11 maggio 2009, il ruolo di Presidente del Comitato è stato assegnato al Consigliere Indipendente Professor Silvio Bianchi Martini, il quale ha rivestito detto ruolo dal momento della nomina a membro del Consiglio di Amministrazione di MolMed, avvenuta il 6 luglio 2009. In tale data, il Consiglio, ai sensi dell'art. 8.P.4 del Codice, ha valutato che il Consigliere Bianchi Martini possiede un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Il Comitato per il Controllo Interno svolge i seguenti compiti:

- a) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) su richiesta dell'Amministratore Esecutivo all'uopo incaricato esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- c) esamina il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- d) valuta le proposte formulate dalle Società di Revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- e) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- f) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;
- g) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del Bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il Comitato per il Controllo Interno, inoltre, assiste il Consiglio di Amministrazione:

- a) nel definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, e nel determinare inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
- b) nell'individuare l'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- c) nel valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- d) nel descrivere, nella relazione sul governo societario, gli elementi essenziali del sistema di controllo interno, nonché esprimere la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso.

Ai fini dell'espletamento dei compiti ad esso conferiti, il Comitato per il Controllo Interno può avvalersi sia dell'ausilio di dipendenti della Società, sia di professionisti esterni, purché adeguatamente vincolati alla necessaria riservatezza. Il Comitato ha accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie al corretto svolgimento dei suoi compiti. La Società mette a disposizione del Comitato risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

Nel corso del 2009, il Comitato si è riunito 8 volte e, precisamente, il 5, 9 e 23 marzo, l'11 maggio, il 22 luglio, il 27 agosto, il 9 novembre ed il 14 dicembre.

Nel corso dell'esercizio 2010 il Comitato si è già riunito 2 volte, il 2 febbraio e l'8 marzo. Tutte le riunioni sono state regolarmente verbalizzate.

Alle riunioni hanno partecipato, a seconda delle tematiche trattate e su invito del Comitato, il Preposto al controllo interno, l'Amministratore Esecutivo per il controllo interno, anche nella sua qualità di Direttore Generale, il Direttore Amministrativo e Finanziario, i membri dell'Organismo di Vigilanza, i consulenti della Società ed alcuni dirigenti. Ha, inoltre, partecipato, alla quasi totalità delle riunioni il Collegio Sindacale.

Il Comitato per il Controllo Interno ha facoltà di accesso a tutte le informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Nel corso del 2009, la sua attività è stata volta, principalmente, alla valutazione in ordine allo stato generale ed all'implementazione del sistema di controllo interno. Il Comitato ha, pertanto costantemente interagito con gli altri organismi parte del sistema di controllo societario, interno ed esterno, anche ai fini della organizzazione di un piano di audit aziendale.

Si è mantenuto costantemente aggiornato in merito allo stato di implementazione della normativa di cui al d.lgsvo n. 231/2001, alla conduzione della Società nell'ambito della gestione dei contratti con Parti correlate ed ha formulato, nei limiti delle proprie competenze, una valutazione positiva circa l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno nel corso dell'esercizio.

Il Comitato, inoltre, ha assunto dal *Management* della Società informazioni in ordine all'avanzamento degli studi clinici, alle strategie operative e sono state riportate in Comitato le relazioni degli altri organi societari (*Internal Audit* e Organismo di Vigilanza) in ordine alle attività di *risk assessment* di implementazione di procedure operative e di quelle afferenti il sistema di controllo interno.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

La Società, in occasione della quotazione in Borsa, avvenuta il 5 marzo 2008, ha avviato un processo di adeguamento, rispetto ai requisiti dettati dal mercato e dalla normativa in vigore, del sistema di controllo interno, della struttura organizzativa e della struttura societaria. Nella prima metà del 2008, sono stati analizzati i flussi informativi del Comitato per il Controllo Interno e quelli tra la Funzione di *Internal Audit* e gli Organi societari e/o le Funzioni con un'attenzione particolare, ma non esclusiva, a quelli che rientrano nel disegno di *Corporate Governance*.

Il 7 maggio 2008 è stato formalizzato il "*Protocollo per la regolamentazione dei flussi informativi nel Sistema per il Controllo Interno*" volta a garantire la corretta e costante identificazione/rilevazione delle informazioni rilevanti e la loro tempestiva comunicazione tra la Funzione di *Internal Audit* e gli Organi societari.

Nel corso dell'Esercizio di riferimento, 2009, la Società ha portato a compimento i piani di azione associati alle criticità riscontrate durante lo svolgimento del piano complessivo di *Enterprise Risk Assessment* precedentemente avviato.

In particolare, è stato attuato un sistema unico integrato di procedure aziendali, in grado di disciplinare in modo puntuale le competenze e le responsabilità delle strutture organizzative, le attività, le modalità, i tempi ed il Sistema di controllo.

Il sistema comprende procedure amministrativo-contabili idonee a fornire una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti gestionali che hanno effetto sul Bilancio d'esercizio nel rispetto delle norme previste e volte all'adeguamento alla L. 262/05, e specifiche procedure organizzative relativamente ai principali processi di *business* e di supporto, al fine di creare un sistema di regole utile per gestione dei rischi.

La valutazione di adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno messo in atto, viene effettuata, attraverso il Preposto, dal Comitato per il Controllo Interno e riferita al Consiglio, in relazione a quanto indicato dal Codice di Autodisciplina, *criterio applicativo 8.c.1.lett. c.*

E' stato, inoltre, approvato ed iniziato un Piano di *Audit* volto a verificare la corretta e completa operatività ed applicazione dei controlli individuati nelle procedure amministrativo-contabili ed organizzative, condiviso tra i vari organi costituenti il Sistema di controllo interno.

Le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti, sono riportati nell'"Allegato 3".

11.1 Amministratore Esecutivo incaricato del Sistema di Controllo Interno

Con delibera del 21 gennaio 2008, il Consiglio di Amministrazione ha individuato quale Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno di MolMed la Dottorssa Marina Del Bue, attribuendo alla stessa le relative competenze.

L'Amministratore Esecutivo per il Controllo Interno ha espletato l'incarico di sovrintendere a tutte le attività di identificazione dei principali rischi aziendali, dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio ai fini della progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno tenendo conto della struttura societaria, delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare, avvalendosi, nello svolgimento delle predette attività, di consulenti esperti in materia e confrontandosi e cooperando costantemente in ordine alle predette tematiche ed attività con il Comitato per il Controllo Interno ed il Preposto al Controllo Interno.

11.2 Preposto al Controllo Interno

Il Preposto al Controllo Interno ai sensi dell'art. 150, comma 4, del Testo Unico e ai sensi dell'art. 8 del Codice di Autodisciplina, si identifica con il Responsabile della Funzione di *Internal Audit* ed è stato nominato il 10 marzo 2008 dal Presidente e Amministratore Delegato, su delega del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per il Controllo Interno e l'Amministratore Esecutivo incaricato, nella persona del Dottor Mauro Messina, recentemente riconfermato in detto ruolo.

Il Consiglio, su proposta dell'Amministratore Esecutivo incaricato, sentito il Comitato per il Controllo Interno, ha deliberato in ordine alla remunerazione del Preposto.

La carica di Preposto è ricoperta da un professionista esterno ed indipendente rispetto alla Società, il quale non ricopre alcuna responsabilità operativa né dipende gerarchicamente da alcuno all'interno della o collegato alla Società.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, ai fini dell'espletamento delle attività delegate, il Preposto al Controllo Interno ha avuto accesso diretto a tutti i documenti e le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, ottenendo tempestivamente dagli Organi societari, nonché dal *Management* aziendale, tutti i chiarimenti richiesti, come suggerito dal Codice di Autodisciplina, *criterio applicativo 8.c.6., lett. c.*

Tali attività sono state svolte di concerto, con l'ausilio e dietro le indicazioni operative dell'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, con il quale è stato instaurato un proficuo e costante dialogo nel corso di tutto il periodo.

Parimenti, secondo quanto suggerito dal Codice di Autodisciplina, *criterio applicativo 8.c.6., lett. e.*, il Preposto al Controllo Interno ha riferito del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale nel corso di riunioni specifiche tenutesi nel luglio, nell'agosto, nel novembre e nel dicembre 2009.

Ha, infine, predisposto e condiviso con gli altri organi di controllo societari, il piano di Audit aziendale.

11.3 Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Al fine di definire con chiarezza e trasparenza l'insieme dei valori ai quali si ispira per raggiungere i propri obiettivi istituzionali, MolMed ha ritenuto conforme alle proprie politiche aziendali procedere alla adozione di un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/01.

La decisione di MolMed di adottare un Modello è stata assunta nella convinzione che, al di là delle prescrizioni contenute nel Decreto - che, si ricorda, indicano il Modello e, quindi, il Codice Etico come un elemento facoltativo e non obbligatorio - lo stesso possa costituire un valido strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti i dipendenti della Società e, inoltre, di tutti coloro che operano in nome e per conto della Società (i.e.: clienti, fornitori, *partners*, collaboratori a diverso titolo), affinché tengano comportamenti corretti e lineari nell'espletamento delle proprie attività, tali da prevenire il rischio di commissioni di reati previsti dal Decreto stesso.

La Società, in attuazione di quanto previsto dalla vigente normativa in materia, ha, pertanto, deliberato nel 2007 l'adozione di un Modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati ai sensi del richiamato D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, ed ha istituito un Organismo di Vigilanza caratterizzato dai richiesti requisiti di autonomia, indipendenza e

professionalità, nonché munito di poteri di ispezione e controllo e dei poteri e delle funzioni previste dal modello medesimo, composto da due membri: il Dottor Ezio Maria Simonelli, Presidente, e l'Avvocato Antonella Lopopolo, consulente esterno.

Il 27 agosto 2009, anche sulla base dell'esito del lavoro dell'Organismo di Vigilanza, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una versione aggiornata del Modello di organizzazione, gestione e controllo (il "Modello"), adeguato ai cambiamenti organizzativi aziendali ed all'evoluzione della normativa, della dottrina e della giurisprudenza in materia. In particolare, è stata modificata la Parte Generale del Modello stesso relativa all'elenco dei reati presupposti, ossia i reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, come introdotti dal D. Lgs 21 novembre 2007, n° 231, dei delitti informatici e trattamento illecito di dati, introdotti dalla Legge 18 Marzo 2008, n°48, nonché delle modifiche apportate dal testo unico in materia di sicurezza (D.Lgs. 81/08).

Inoltre, in ragione della modifica strutturale della Società, intervenuta sia in conseguenza del suo sviluppo operativo sia del suo *status* di azienda quotata, nonché della necessità di adeguamento rispetto al diverso ed evoluto sistema normativo in materia, si è reso indispensabile riformulare ed integrare il Codice Etico precedentemente in vigore. A tal proposito, la Società ha approvato, con la medesima delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 Agosto 2009, una nuova versione del Codice Etico - quale elemento essenziale del sistema di controllo preventivo che tenesse conto delle Linee Guida di Confindustria emanate nel marzo del 2008 - che costituisce il'Allegato 1 della Parte speciale del Modello.

Nel corso del 2009 sono state elaborate le proposte necessarie all'integrazione ed attuazione della Parte speciale del Modello, nonché al suo adeguamento ai cambiamenti normativi in materia. Le predette modifiche ed integrazioni sono state esaminate ed approvate dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 27 agosto e del 9 novembre 2009, dando perciò luogo al varo di tutti gli Allegati che compongono la Parte Speciale del Modello:

- Codice Etico (Allegato 1)
- Linee Guida di Comportamento (Allegato 2)
- Struttura organizzativa (Allegato 3)
- Sistema di attribuzione delle deleghe (Allegato 4)
- Mappa delle attività aziendali sensibili (Allegato 5)
- Procedure Operative (Allegato 6)
- Codice Disciplinare (Allegato 7)

I documenti fondamentali del Modello, da condividere con l'esterno-, sono consultabili sul sito Web della Società (www.molmed.com), sezione "Investitori", vice "Responsabilità sociale d'impresa".

Il Modello completo in tutte le sue parti è a disposizione dei dipendenti della MolMed nel sistema di intranet aziendale.

11.4 Società di Revisione

Con delibera del 29 ottobre 2007, sotto la condizione sospensiva dell'emissione da parte di Borsa Italiana del provvedimento di ammissione a quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario, la Società ha conferito, ai sensi dell'art. 159 del T.U.F, alla Deloitte & Touche S.p.A., l'incarico per (i) la revisione contabile dei bilanci d'esercizio della Società relativi agli esercizi dal 31 dicembre 2007 al 31 dicembre 2015, (ii) la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali, dal 30 giugno 2008 al 30 giugno 2015, nonché (iii) la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il 6 novembre 2007, il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato, ai sensi dell'art. 154 bis del TUF, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari nella persona del *Chief Financial Officer* Dottor Enrico Cappelli, con il compito di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

Nello Statuto sono individuati i requisiti di professionalità del Dirigente preposto, tenendo conto delle specifiche funzioni cui è chiamato in azienda.

Il Dirigente preposto, tra l'altro, rilascia una dichiarazione che accompagna gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile, anche infrannuale, che ne attesta la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili. Il medesimo Dirigente, unitamente all'Amministratore Delegato, attesta inoltre con apposita relazione allegata al Bilancio di esercizio ed alla relazione finanziaria semestrale: (i) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili sopra indicate nel corso del periodo cui si riferiscono tali documenti contabili; (ii) la conformità del contenuto di tali ultimi documenti ai principi contabili internazionali applicabili nell'ambito della Comunità Europea; (iii) la corrispondenza dei documenti medesimi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo; (iv) che la relazione sulla gestione al Bilancio di esercizio contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui quest'ultima è esposta; (v) che la relazione intermedia sulla gestione inclusa nella relazione finanziaria semestrale contiene un'analisi attendibile circa gli eventi di maggiore importanza verificatisi durante i primi sei mesi dell'esercizio, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio ed ad una informativa sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

I contenuti della attestazione che il Dirigente in questione e l'Amministratore Delegato devono rilasciare in base a quanto ora indicato sono stati individuati dalla Consob con apposito regolamento ed osservati dalla Società.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della riunione del 9 marzo 2009 e del 22 marzo 2010 ha verificato, con esito positivo, che tale Dirigente disponga di poteri e di mezzi adeguati, vigilando sull'effettivo rispetto delle procedure amministrative e contabili dallo stesso predisposte.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 6 novembre 2007, ha adottato un'apposita procedura, integrata con delibera del Consiglio del 7 maggio 2008, che stabilisce le modalità di approvazione e di esecuzione delle operazioni con parti correlate.

Le operazioni compiute da MolMed con Amministratori, Sindaci, Direttore Generale di MolMed stessa, loro stretti familiari o società da loro controllate, nonché le operazioni compiute con altre eventuali società collegate a MolMed stessa, sono improntate a criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Il Codice contenente la procedura per le operazioni con parti correlate è pubblicato sul sito web della società (www.molmed.com), Sezione "Investitori", voce "Corporate Governance/Operazioni con parti correlate".

Qualora gli Amministratori abbiano, per conto proprio o di terzi, un interesse anche potenziale o indiretto in operazioni della Società, sono tenuti (i) ad informare tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sull'esistenza dell'interesse, sulla natura, i termini e la portata del medesimo e (ii) ad allontanarsi dalla riunione al momento della deliberazione su richiesta del Consiglio di Amministrazione. Qualora la correlazione sussista con uno dei Sindaci effettivi della Società, il Sindaco interessato provvede ad informare tempestivamente gli altri Sindaci ed il Presidente del Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse, sulla natura, i termini e la portata del medesimo.

13. NOMINA DEI SINDACI

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea del 6 novembre 2007. A seguito delle dimissioni del Sindaco Effettivo Dottor Marco Lori, in data 22 gennaio 2008, è subentrato alla carica il Sindaco supplente Il Rag. Luigi Bianchi. Inoltre, in data 17 aprile 2008, la Società ha ricevuto le dimissioni del Sindaco supplente Dottoressa Gaia Balp, come da comunicazione fornita al mercato in data 18 aprile 2008.

Nel corso dell'Assemblea dei Soci tenutasi il 22 aprile 2008, quindi, è stato nominato alla carica di Sindaco Effettivo, il Dottor Oliviero Eric Cimaz ed alla carica di Sindaci supplenti, il Rag. Antonio Marchesi e il Rag. Luigi Bianchi, già precedentemente in carica.

Questi, unitamente al Professor Gianfranco Zanda, Presidente, e al Dottor Enrico Scio, compongono attualmente il Collegio Sindacale. Ai sensi dell'art. 29 del Statuto, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dai Soci al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco Effettivo e di un eventuale Sindaco supplente. Il Collegio Sindacale, nell'ambito della riunione tenutasi il 15 marzo 2010, oltre a valutare ed attestare, sulla base delle dichiarazioni scritte rilasciate dai singoli componenti, l'inesistenza di rapporti di collegamento o di relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio dei Sindaci nell'espletamento del loro ruolo in MolMed (ai sensi dell'art. 10, C.2 del Codice di Autodisciplina), ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri, ai sensi dell'art. 3, C.5 del Codice.

Il Collegio sindacale ha vigilato in ordine all'indipendenza dei propri membri e della Società di Revisione.

Nell'espletamento della propria attività il Collegio Sindacale si è coordinato con la Funzione dell'*Internal audit*, con il Comitato per il Controllo Interno e con l'Organismo di Vigilanza.

Nel corso dell'esercizio 2009 Il Collegio Sindacale si è riunito 15 volte, di cui 7 congiuntamente al Comitato per il Controllo interno. Maggiori dettagli in ordine alla composizione del Collegio sono riportati nel paragrafo successivo e nella Tabella 3 riportata qui sotto.

Tabella 3: Struttura del Collegio Sindacale

Collegio sindacale							
Carica	Componente	In carica dal	In carica fino a	Lista	Indip. da Codice	Pres. (%)	N° altri incarichi ⁽²⁾
Presidente	Zanda Gianfranco	06/11/2007	26/04/2010 ⁽¹⁾	***	Sì	100	2
Sindaco Effettivo	Scio Enrico	06/11/2007	26/04/2010 ⁽¹⁾	***	Sì	100	18
Sindaco Effettivo	Cimaz Oliviero Eric	06/11/2007	26/04/2010 ⁽¹⁾	***	Sì	100	8
Sindaco Supplente	Bianchi Luigi	06/11/2007	26/04/2010 ⁽¹⁾	***	Sì	-	7
Sindaco Supplente	Marchesi Antonio	06/11/2007	26/04/2010 ⁽¹⁾	***	Sì	-	3
<i>Quorum</i> richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: -							
N° riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento:				15			

⁽¹⁾ L'attuale Collegio Sindacale di MolMed, nominato dall'Assemblea del 6 novembre 2007, rimane in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009, prevista il 26/04/2010 in prima convocazione ed il 30/04/2010 in seconda convocazione.

⁽²⁾ Incarichi di amministratore o sindaco ricoperti di rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è in Allegato 2 alla Relazione, ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF

*** Per le nomine dei sindaci, essendo le stesse avvenute prima della quotazione, non sono state presentate liste.

14. SINDACI

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ciascun sindaco.

- **Gianfranco Zanda.** Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Cagliari, ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed è iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Dal 1980 è Professore ordinario di Economia Aziendale presso l'Università La Sapienza di Roma. E' stato Direttore della Scuola di *Management* dell'Università LUISS di Roma. Ha ricoperto e ricopre tuttora la carica di Amministratore e membro del Collegio

Sindacale di numerose società ed è consulente tecnico d'ufficio del Tribunale di Roma. Svolge inoltre attività di consulenza di varia natura in ambito di *management*, valutazione d'azienda, contabilità e bilancio. È stato Revisore Contabile presso il Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica in Banca d'Italia e presso la Fondazione per il Sud. È infine autore di numerose pubblicazioni in materia di *management*, valutazione d'azienda, contabilità e bilancio.

- **Oliviero Eric Cimaz.** Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Luigi Bocconi di Milano, ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed è iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Specializzato nell'attività di consulenza societaria, aziendale e tributaria (in particolare, fiscalità finanziaria, internazionale e ristrutturazioni societarie). È stato Sindaco Effettivo di Seagram Italia S.p.A., Adecco Italia S.p.A., Adecco Italia Holding S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Anima sgr, Messaggerie Musicali S.p.A. e Damiani S.p.A., nonché Amministratore di Gianfranco Ferrè e sue controllate. È Sindaco Effettivo, tra l'altro, di Atlas Copco Italia S.p.A., Riva Fire S.p.A. e Presidente del Collegio sindacale di Sanpaolo Fiduciaria S.p.A., Bigli 1 S.r.l.- Bigli 3 S.r.l., alcune società del Gruppo Sugar.
- **Enrico Scio.** Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Parma, ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed è iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Specializzato nell'attività di consulenza societaria ed aziendale, è stato consulente per la gestione societaria e fiscale di alcuni gruppi industriali (Sympak S.p.A., Gnutti Cirillo S.p.A.); ha coordinato, a partire dal 2001, le attività di ristrutturazione finanziaria e industriale per il Gruppo Gnutti Cirillo S.p.A. e ha contribuito a sviluppare per il Gruppo Snia il Piano Industriale 2006-2010, occupandosi direttamente della riorganizzazione del Gruppo. Enrico Scio è stato Amministratore della Snia S.p.A. e Amministratore Delegato delle società controllate Caffaro S.r.l., Caffaro Chimica S.r.l., Immobiliare Snia S.r.l. Egli è inoltre presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore di società industriali di medie dimensioni in Italia, in Spagna e in Svezia, ed è componente di diversi Collegi Sindacali presso aziende industriali, commerciali e finanziarie.
- **Luigi Bianchi.** Iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Brescia ed al Registro dei Revisori Contabili. Esercita l'attività professionale di ragioniere commercialista ed è componente e Presidente di alcuni Collegi Sindacali presso aziende industriali nelle zone di Brescia e Milano. Egli è inoltre membro del Collegio dei Revisori di alcuni enti locali, nonché Revisore Contabile unico per i corsi finanziati dal Fondo Sociale Europeo a favore di Enti Locali.
- **Antonio Marchesi** Iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Varese e nel Registro dei Revisori Contabili. Docente Universitario in Management dello Sport presso il Dipartimento di Economia Aziendale della facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Torino (fino all'anno accademico 2009) e Libero professionista. Partner Deloitte & Touche dal 1979 al 2004. Coordinatore scientifico Area Sport al Master SBS (Strategie per il Business dello Sport) Università Ca Foscari -Verde Sport (Gruppo Benetton). Consulente per la FIGC nell' ambito della preparazione del Manuale Licenze UEFA Versione 2 -0. Consulente Lega Calcio per i criteri di ammissione ai campionati. Sindaco effettivo di Mediolanum Assicurazioni e BASF Italia. Membro monocratico dell'Organismo di Vigilanza di AC Milan.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

È stata istituita un'apposita sezione nell'ambito del sito web di MolMed, denominata appunto "Investitori", facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono a disposizione tutte le informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per i propri azionisti.

All'interno dell'organizzazione aziendale è prevista la figura del responsabile per le *Investor Relations*, ricoperta dal Dottor Holger Neecke, avente il compito di favorire il dialogo con gli azionisti e gli investitori istituzionali.

I riferimenti ed i recapiti sono indicati sul sito web della Società (www.molmed.com), sezione "Investitori", voce "Contatti IR".

16. ASSEMBLEE

In occasione delle adunanze assembleari vengono fornite a tutti gli azionisti informazioni sulla Società e sulle sue prospettive.

L'Assemblea, regolarmente costituita, rappresenta tutti gli azionisti e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge, obbligano gli stessi anche se non intervenuti o dissenzienti. L'Assemblea si riunisce presso la sede sociale od altrove, purché in Italia o nei Paesi della Comunità Europea o in Svizzera.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, sono legittimati all'intervento in Assemblea gli azionisti che hanno fatto pervenire alla Società la comunicazione dell'intermediario prevista dall'articolo 2370, comma 2, del codice civile, almeno due giorni non festivi prima della data della singola riunione assembleare.

Il deposito della comunicazione dell'intermediario non impedisce all'azionista di disporre delle azioni prima che l'Assemblea abbia avuto luogo.

MolMed, con delibera del 29 ottobre 2007, ha adottato un Regolamento che disciplina lo svolgimento delle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società, pubblicato sul proprio sito web (www.molmed.com), sezione "Investitori", voce "Corporate Governance/Regolamento assembleare".

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

Consiglio scientifico (*Scientific Advisory Board*)

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2005, è stato istituito un Consiglio Scientifico e con delibera del 19 settembre 2006 ne sono stati nominati i primi quattro componenti. Con delibera del 12 dicembre 2008 è stato poi nominato il quinto componente del Consiglio, il Professor Robert Kerbel.

Il Consiglio Scientifico di MolMed, presieduto dal Professor Claudio Bordignon, è un organismo consultivo indipendente, caratteristico delle Società in cui la qualità dei progetti è determinata dal valore del loro contenuto scientifico, che svolge un importante ruolo di indirizzo in materia di ricerca e sviluppo di nuove strategie terapeutiche, e di verifica esterna oggettiva dei risultati ottenuti.

Il Consiglio Scientifico di MolMed offre una combinazione unica di conoscenze ed esperienza di scienziati di livello internazionale, ed è così composto:

- **Claudio Bordignon**, Presidente: Membro del Consiglio Scientifico del Consiglio Europeo per la Ricerca (*European Research Council*), e Professore ordinario di Ematologia all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano.
- **Carl-Henrik Heldin**, Direttore della sede di Uppsala (Svezia) del *Ludwig Institute for Cancer Research*, e Professore di Biologia Cellulare e Molecolare all'Università di Uppsala.
- **Robert Kerbel**, *Senior Scientist* del Programma di Ricerca in Biologia Cellulare e Molecolare del *Sunnybrook Health Sciences Centre* di Toronto (Canada), Professore dei Dipartimenti di Biofisica Medica e di Medicina di Laboratorio e Patobiologia all'Università di Toronto, e titolare della cattedra di ricerca nazionale canadese in Biologia dei Tumori, Angiogenesi e Terapia Antiangiogenica.
- **Alberto Sobrero**, Direttore dell'Unità di Oncologia Medica dell'Ospedale San Martino di Genova, e membro del Comitato di Revisione dei Protocolli (*Protocol Review Committee*) dell'Organizzazione Europea per la Ricerca e la Terapia del Cancro (EORTC, *European Organisation for Research and Treatment of Cancer*).
- **Didier Trono**, Direttore vicario del polo di competenze "Frontiere della genetica" della Fondazione Nazionale della Scienza svizzera, e decano della scuola di Scienze della vita alla Ecole Polytechnique Fédérale di Losanna (Svizzera).

Il Consiglio Scientifico presenta annualmente al Consiglio di Amministrazione una relazione in ordine alle proprie attività.

I *curricula* professionali dei membri del Consiglio Scientifico sono pubblicati sul sito web della società (<http://www.molmed.com>), sezione "Chi siamo", voce "*Scientific Advisory Board*".

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Dalla chiusura dell'esercizio sociale 2009 alla data di approvazione della presente Relazione, non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *Corporate Governante* della Società.

ALLEGATO 1

Estratto di patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del d.lgs. 24.2.1998, n. 58

1. SOCIETÀ I CUI STRUMENTI FINANZIARI SONO OGGETTO DEL PATTO E TIPO DI PATTO

1.1 Premesse

In data 14 dicembre 2007 i soggetti di seguito indicati hanno stipulato un Patto Parasociale (Il "Patto"), avente ad oggetto azioni e strumenti finanziari di Molecular Medicine (MolMed) S.p.A., società di diritto italiano con sede in Milano, Via Olgettina 58, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 11887610159 (di seguito anche solo "MolMed" o la "Società"), la cui efficacia è stata sospensivamente condizionata all'inizio delle negoziazioni delle Azioni MolMed sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

In data 5 marzo 2008 sono iniziate le negoziazioni delle azioni ordinarie MolMed sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

1.2 Le pattuizioni previste dal Patto possono essere ricondotte alle fattispecie di cui all'art. 122, comma 1 e comma 5 lett. a) e b), TUF.

2. SOGGETTI ADERENTI AL PATTO, NUMERO DI AZIONI CONFERITE ED ESERCIZIO DEL CONTROLLO

2.1 Alla data di sottoscrizione del Patto, il numero di azioni oggetto del Patto era pari a 78.350.856 azioni ordinarie MolMed, corrispondenti al 100% delle azioni ordinarie MolMed in circolazione (di seguito, le "Azioni Sindacate").

Il capitale sociale sottoscritto e versato di Molmed, alla data di pubblicazione del patto, è pari a € 21.638.162,67, rappresentato da n. 104.467.808 azioni ordinarie prive del valore nominale.

La tabella che segue indica gli aderenti al Patto, il numero di Azioni Sindacate di ciascuno, le percentuali delle Azioni Sindacate di ciascuno rispetto al numero totale delle Azioni Sindacate e rispetto al numero totale delle azioni rappresentative del capitale sociale.

Data riferimento 23 dicembre 2009

Soggetti aderenti al Patto	N. Azioni Sindacate	% Azioni Sindacate rispetto al totale Azioni Sindacate	% Azioni Sindacate rispetto al totale azioni in circolazione
Science Park Raf S.p.A.	22.080.684	28,182	21,136
Airain Serviços de Consultadoria e Marketing Lda	14.963.374	19,097	14,323
Fininvest S.p.A	24.203.408	30,891	23,169
H-Equity Sarl, SICAR	8.551.695	10,915	8,186
Delfin s.à.r.l.	8.551.695	10,915	8,186
Totale	78.350.856	100	75,000

2.2. Non esiste alcun soggetto che in virtù del Patto esercita il controllo della Società.

3. CONTENUTO DEL PATTO

Organi sociali e gestione

3.1 I Partecipanti si impegnano ad incontrarsi, su convocazione del Segretario del Patto almeno 15 giorni prima della scadenza prevista dallo statuto di MolMed per la presentazione delle liste per la

nomina degli organi sociali, al fine di definire la proposta di nomina sulla base di quanto di seguito previsto.

3.2 I Partecipanti faranno quanto in loro potere affinché il numero dei membri del consiglio di amministrazione sia pari a 13 (tredici).

3.3 I Partecipanti si impegnano a presentare e votare nell'assemblea di MolMed una lista di candidati alla nomina a membri del consiglio di amministrazione di MolMed così composta:

(i) 2 componenti, finché saranno dirigenti o consulenti di MolMed, nelle persone del Professor Claudio Bordignon e della Dottoressa Marina Del Bue ovvero delle altre persone individuate di comune accordo dai Partecipanti;

(ii) 3 componenti indipendenti, nominati di comune accordo dai Partecipanti; e

(iii) i rimanenti 8 componenti, nominati su designazione dei Partecipanti.

3.4 Alla designazione dei componenti del consiglio di amministrazione di cui al punto (iii) del paragrafo 3.3 si procederà come segue:

(i) ogni Partecipante che possieda una percentuale di Azioni Sindacate almeno pari al 12,5% del totale delle Azioni Sindacate (tale percentuale del 12,5%, di seguito la "Quota Rilevante") avrà il diritto di designare un amministratore per ciascuna intera Quota Rilevante posseduta (così, ad esempio, il partecipante che possieda il 25% delle Azioni Sindacate avrà diritto di designare due amministratori ai sensi del presente punto (i)).

(ii) ove ad esito della procedura di cui al punto (i) non siano stati designati 8 amministratori, il diritto di designazione dei rimanenti amministratori sarà ripartito assegnando a ciascun Partecipante il diritto di designare un amministratore, fino a concorrenza del numero di amministratori residui da nominare, partendo dal Partecipante che possieda la percentuale di Azioni Sindacate più alta in ordine decrescente, restando inteso che (x) a tale scopo dalla percentuale di Azioni Sindacate posseduta dai Partecipanti che abbiano designato amministratori ai sensi del precedente punto (i) verrà sottratta la Quota Rilevante o le Quote Rilevanti che abbiano concorso alla designazione di amministratori ai sensi del precedente punto (i) e (y) in caso di parità delle percentuali di Azioni Sindacate, il diritto di designazione spetterà al socio che non ha ancora designato amministratori o che ha designato il minor numero di amministratori.

L'ultimo candidato della lista, eventualmente destinato a non essere eletto in caso di presentazione di liste di minoranza, sarà uno dei candidati amministratori indipendenti.

3.6 Le Parti convengono che qualora nel corso della durata del Patto, a seguito di mutamenti nelle percentuali di Azioni Sindacate possedute dai Partecipanti, la composizione del Consiglio di Amministrazione, quanto agli amministratori designabili dai Partecipanti ai sensi del precedente paragrafo 3.4, non risulti conforme ai diritti di designazione ivi previsti, il Partecipante il cui diritto di designazione sia venuto, in tutto o in parte, meno, dovrà tempestivamente comunicarlo agli altri Partecipanti e al Segretario del Patto e fare quanto in suo potere affinché l'amministratore o, a seconda del caso, gli amministratori dallo stesso designati rassegnino le proprie dimissioni. In tal caso, i Partecipanti faranno in modo che il consiglio di amministrazione della Società coopti, e la successiva assemblea della Società confermi, in sostituzione degli amministratori cessati, uno o più nuovi amministratori designati dal/dai Partecipanti titolari del diritto di designazione ai sensi del precedente paragrafo 3.4 sulla base delle mutate percentuali di partecipazione delle Azioni Sindacate.

3.7 Qualora la cessazione dalla carica di un amministratore abbia luogo per un motivo diverso rispetto a quanto previsto nel precedente paragrafo 3.5, i Partecipanti faranno in modo che, sia in ipotesi di cooptazione da parte del consiglio di amministrazione, sia in ipotesi di sostituzione mediante delibera dell'assemblea, il componente del consiglio di amministrazione nominato sia designato dal Partecipante o dai Partecipanti che aveva/no designato l'amministratore cessato dalla carica.

3.8 I Partecipanti si impegnano a presentare e votare nell'assemblea di MolMed una lista di candidati alla nomina a membri del collegio sindacale della Società designati dai Partecipanti. In caso di disaccordo tra i Partecipanti sulla scelta dei candidati, i 3 (tre) Partecipanti che posseggano le minori percentuali di Azioni Sindacate avranno ciascuno il diritto di designare un sindaco effettivo (e tali candidati saranno inseriti nella lista indicando al primo posto il candidato designato dal Partecipante che possieda la minore percentuale di Azioni Sindacate, al secondo posto quello designato dal

Partecipante che posseda la seconda minore percentuale di Azioni Sindacate e al terzo posto quello designato dal Partecipante che posseda la terza minore percentuale di Azioni Sindacate), mentre i 2 (due) Partecipanti che detengano le maggiori percentuali di Azioni Sindacate avranno ciascuno il diritto di designare un sindaco supplente (e tali candidati saranno inseriti nella lista partendo dal candidato designato dal Partecipante che detenga la minore partecipazione di Azioni Sindacate fra gli stessi). Nel caso di presentazione e ammissione di più di una lista, (i) un sindaco effettivo e un sindaco supplente saranno espressi dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti, così come previsto dalle norme statutarie che regolano la nomina del collegio sindacale e (ii) la presidenza del collegio sindacale spetterà al primo candidato della predetta lista di minoranza.

4. SEGRETARIO DEL PATTO

I Partecipanti nominano all'unanimità il Segretario del Patto. Il primo Segretario del Patto sarà nominato entro 10 giorni dall'entrata in vigore del Patto. Il Segretario è chiamato a svolgere le funzioni attribuitegli dal Patto, verificando il corretto adempimento delle procedure previste nello stesso, nonché i compiti assegnatigli di comune accordo dai Partecipanti.

5. COMITATO DI CONSULTAZIONE

5.1 I Partecipanti si impegnano a riunirsi all'interno di un comitato di consultazione costituito da un rappresentante per ciascuno dei Partecipanti, al fine di esaminare in via preventiva, discutere e deliberare sugli argomenti posti di volta in volta all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria e straordinaria della Società (di seguito, il "Comitato di Consultazione"), rimanendo inteso tra i Partecipanti che le previsioni contenute nel presente punto 5 non trovano applicazione in relazione alla nomina delle cariche sociali, la quale è disciplinata secondo quanto indicato al punto 3 che precede.

5.2 Il Comitato di Consultazione delibererà con la partecipazione e il voto favorevole di almeno tre (3) Partecipanti che siano titolari complessivamente di più della metà delle Azioni Sindacate. Ciascun Partecipante sarà tenuto ad esprimere nell'assemblea degli azionisti il proprio voto su ciascun argomento dell'ordine del giorno, in modo conforme alle deliberazioni assunte al riguardo dal Comitato di Consultazione. Al contrario, in caso di mancato raggiungimento di determinazioni con i quorum appena menzionati, ciascuno dei Partecipanti resterà libero di manifestare il proprio voto in assemblea nel senso dallo stesso ritenuto più opportuno.

5.3 La mancata partecipazione di un Partecipante alla fase di consultazione preventiva comporterà l'accettazione delle determinazioni raggiunte dagli altri Partecipanti ai sensi del precedente paragrafo 5.2, con conseguente obbligo del Partecipante assente di adeguare il proprio voto nell'assemblea dei soci a tali determinazioni.

6. PRELAZIONE

6.1 Il Partecipante che intenda compiere atti di trasferimento aventi per oggetto le proprie Azioni Sindacate e/o Diritti, in tutto o in parte, sarà tenuto ad offrire tali Azioni Sindacate e/o Diritti agli altri Partecipanti in proporzione alle Azioni Sindacate da ciascuno di essi possedute, inviando a ciascuno di essi e al Segretario del Patto una comunicazione (la "Comunicazione di Offerta") contenente tutti gli elementi relativi all'atto di trasferimento, ivi inclusi, in particolare, il numero di Azioni Sindacate e/o Diritti oggetto del proposto trasferimento (le "Azioni Offerte"), l'identità del soggetto interessato all'acquisto, il corrispettivo e tutte le altre condizioni del trasferimento.

6.2 Per "trasferimento" si intenderà qualsivoglia operazione di vendita o altro atto di disposizione *inter vivos* di qualunque natura, che abbia per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi di Azioni Sindacate ovvero di diritti reali di godimento e/o garanzia inerenti alle Azioni Sindacate e/o altri diritti che potrebbero tradursi in diritti di voto con riferimento alle Azioni Sindacate ovvero ancora di diritti (anche eventualmente incorporati in strumenti finanziari) ad acquistare Azioni Sindacate o sottoscrivere nuove azioni della Società (di seguito, i "Diritti"). In deroga alla procedura di prelazione di cui al presente punto 6, le Parti convengono che i Partecipanti potranno costituire in pegno, in tutto o in parte, le Azioni Sindacate dagli stessi possedute esclusivamente a condizione che l'atto costitutivo del pegno preveda espressamente: (i) che i diritti amministrativi inerenti alle Azioni Sindacate, ivi incluso il diritto di voto, spettino al Partecipante titolare delle Azioni Sindacate oggetto del pegno e non siano trasferiti al creditore pignoratizio e (ii) l'obbligo a carico del creditore pignoratizio, in caso di vendita o di richiesta di assegnazione delle Azioni Sindacate, di offrire le stesse in prelazione ai Partecipanti in conformità a quanto previsto dal

Patto. La costituzione del pegno dovrà essere tempestivamente comunicata al Segretario del Patto, al quale dovrà essere, altresì, trasmessa copia dei documenti costitutivi del pegno.

6.3 Ciascun Partecipante destinatario della Comunicazione di Offerta avrà diritto di esercitare la prelazione per l'acquisto delle Azioni Offerte che si intendono trasferire in proporzione alle Azioni Sindacate dallo stesso possedute, alle medesime condizioni indicate nella Comunicazione di Offerta.

6.4 (a) La prelazione potrà essere esercitata da ciascun Partecipante avente diritto nel termine, stabilito a pena di decadenza, di 10 (dieci) giorni di Borsa aperta dal ricevimento della comunicazione di Offerta, mediante l'invio al Partecipante offerente di comunicazione di esercizio (la "Comunicazione di Esercizio").

6.4 (b) In relazione a propositi trasferimenti di Azioni Sindacate e/o Diritti che rappresentino una percentuale inferiore al 2% dell'intero capitale sociale di MolMed, la procedura di prelazione troverà applicazione in una forma semplificata.

6.5 Ove la prelazione non venga esercitata da tutti i Partecipanti ai sensi del precedente paragrafo 6.4 (a), i Partecipanti che hanno esercitato il proprio diritto di prelazione (di seguito, i "Partecipanti Acquirenti"), potranno, entro 5 giorni di Borsa aperta successivi alla scadenza del termine di cui al precedente paragrafo 6.4 (a), comunicare, con comunicazione (la "Comunicazione di Accrescimento") indirizzata al Partecipante offerente e per conoscenza a ciascuno degli altri Partecipanti e al Segretario del Patto, la propria intenzione di esercitare la prelazione anche con riferimento a quella parte delle Azioni Offerte in relazione alle quali non sia stata esercitata la prelazione da parte degli altri Partecipanti (le "Azioni Residue") e, in tal caso, le Azioni Residue saranno attribuite ai Partecipanti che hanno inviato la Comunicazione di Accrescimento in proporzione alle Azioni Sindacate dagli stessi rispettivamente possedute. A seguito dell'esercizio della prelazione, il trasferimento delle Azioni Offerte oggetto della prelazione e il pagamento del relativo corrispettivo dovranno avere luogo entro 30 (trenta) giorni dall'esercizio della prelazione.

6.6 Ove ad esito della procedura di cui ai precedenti paragrafi 6.4 e 6.5, la prelazione non sia stata esercitata con riferimento a tutte le Azioni Offerte, la prelazione si intenderà come non esercitata dal o dai Partecipanti Acquirenti e il Partecipante offerente sarà tenuto a darne notizia agli altri Partecipanti e per conoscenza, al Segretario del Patto e potrà trasferire le Azioni Offerte al soggetto indicato nella comunicazione di Offerta, alle condizioni e ai termini ivi indicati, entro i 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza dei termini di cui ai precedenti paragrafi 6.4 o 6.5, a seconda del caso. Ove tale trasferimento non si verifichi nel suindicato termine di 30 (trenta) giorni, il Partecipante offerente dovrà nuovamente conformarsi alle disposizioni di questo punto 6.

6.7 Resta escluso dall'ambito di applicazione della procedura di prelazione il trasferimento di Azioni Sindacate e/o Diritti a favore di società controllanti, controllate da, o soggette al comune controllo con, - a norma del primo comma, punto 1) dell'art. 2359 c.c. - il Partecipante trasferente, a condizione che lo stesso ne dia previa notizia agli altri Partecipanti e al Segretario del Patto e che la società trasferitaria aderisca al Patto. Il Partecipante che si sia avvalso di tale facoltà resterà, comunque, obbligato in solido con il trasferitario per il rispetto delle disposizioni del Patto e, in caso in cui l'anzidetto rapporto di controllo cessi, sarà tenuto a riacquistare in via preventiva le Azioni Sindacate e/o i Diritti, come sopra trasferiti.

6.8 Nelle ipotesi di trasferimento nelle quali non vi sia un corrispettivo in denaro, i diritti di prelazione ivi previsti saranno esercitabili ad un prezzo per azione pari alla media ponderata delle quotazioni registrate al sistema telematico di Borsa Italiana S.p.A. nei 3 (tre) mesi antecedenti la data di invio della Comunicazione di Offerta. Nel caso in cui per qualsiasi ragione la Società non fosse più quotata, il prezzo per ogni azione oggetto del trasferimento sarà determinato da un esperto nominato di comune accordo dalle parti ovvero dal Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano su istanza della parte più diligente. L'esperto dovrà effettuare una valutazione della Società a norma degli articoli 1349, comma 1, e 1473 c.c.

6.9 In relazione alla vendita in Borsa di Azioni Sindacate e/o Diritti, la clausola di prelazione di cui al presente punto 6 troverà applicazione in una forma semplificata.

6.10 Per tutta la durata del Patto nessun Partecipante potrà porre in essere operazioni di prestito titoli, strumenti derivati, ivi inclusi *equity swaps*, con riferimento alle Azioni Sindacate.

7. OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO

Ciascuno dei Partecipanti si impegna, per sé e per le imprese dal medesimo controllate ai sensi dell'art. 2359, 1° comma, e art. 93 del Testo Unico della Finanza, a non porre in essere azioni, comportamenti, accordi, patti o intese in qualunque forma stipulati, che facciano sorgere l'obbligo, solidale a carico dei Partecipanti, di promuovere un'offerta pubblica di acquisto di azioni ordinarie di MolMed, ai sensi delle applicabili disposizioni del Testo Unico della Finanza e del relativo regolamento Consob n. 11971/1999 di attuazione concernente la disciplina degli emittenti. Qualora, per effetto della violazione di tale obbligo da parte di uno o più Partecipanti, sugli altri dovesse gravare l'obbligo di procedere in via solidale ad un'offerta pubblica di acquisto di azioni ordinarie di MolMed, questi ultimi Partecipanti avranno azione di regresso nei confronti degli autori della violazione qui prevista, per il ristoro di ogni pregiudizio.

8. DURATA ED EFFICACIA DEL PATTO

L'efficacia del Patto è sospensivamente condizionata all'inizio delle negoziazioni delle azioni MolMed sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Il Patto ha efficacia e durata fino alla scadenza del terzo anno a partire dal 5 marzo 2008, data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

9. DEPOSITO

Il Patto è stato depositato presso il registro delle imprese di Milano in data 10 marzo 2008.

29 dicembre 2009

ALLEGATO 2

Elenco degli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dai consiglieri e dai sindaci di MolMed in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni

Membri del Consiglio

Nome e cognome	Società	Carica
Silvio Bianchi Martini	DADA S.p.A.**	Presidente del Collegio Sindacale
	Banco di Lucca S.p.A.	Consigliere
	Mediaset S.p.A.**	Sindaco Effettivo
	Fibrocellulosa S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Sofidel S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Cartiera di Monfalcone S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
Renato Botti	Telbios S.p.A	Amministratore
	13 MAGGIO S.r.l.	Amministratore
Maurizio Carfagna	CLASS EDITORI S.p.A.**	Amministratore
	COMPAGNIA IMMOBILIARE AZIONARIA S.p.A.**	Amministratore
	FUTURA INVEST S.p.A.	Consigliere di gestione
	MEDIOLANUM S.p.A.**	Amministratore
	Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A.	Amministratore
	BANCA MEDIOLANUM S.p.A.	Amministratore
	BANCA ESPERIA	Amministratore
	DUEMME Sgr	Amministratore
Riccardo Cortese	OKAIRÒS S.R.L. Unipersonale	Amministratore Unico
	OKAIRÒS AG	CEO
	CORMUS S.R.L. Unipersonale	Amministratore Unico
Massimiliano Frank	Schemaquattordici S.p.A	Amministratore
	Trefinance S.A	Amministratore
Sabina Grossi	LUXOTTICA GROUP S.p.A.**	Amministratore
Alfredo Messina	GESTEVISION TELECINCO SA**	Amministratore
	MEDIASET S.p.A.**	Amministratore
	MEDIOLANUM ASSICURAZIONI	Presidente
	MEDIOLANUM S.p.A.**	Vice Presidente Vicario
	P.I. Distribuzione S.p.A.	Amministratore
	Quinta Communications S.A.	Amministratore

**società quotata

(continua)

Membri del Consiglio (continua)

Nome e cognome	Società	Carica
Fabio Scoyni	BEST CONSULTING S.R.L.	Amministratore Unico
	BEST SVILUPPO S.R.L.	Amministratore Unico
	BUSINI S.R.L.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	SIMMEP- SISTEMI IMMOBILIARI E PROGETTI S.r.l.	Amministratore Unico
	SRI CONSULTING S.R.L.	Amministratore Unico
	TEKFIN ENGINEERING S.R.L.	Amministratore Unico
	ULTRAMEDIA S.r.l.	Amministratore Unico
	CONSORZIO MANUFATTI STRADALI METALLICI	Liquidatore
	GRANAGI S.R.L.	Liquidatore
	SODALI S.P.A.	Sindaco Effettivo
	BOBBY S.R.L.	Sindaco Effettivo
	DTTS S.R.L.	Sindaco Supplente
	ITALREST S.R.L.	Sindaco Supplente
	VENTURI AUTO S.P.A.	Sindaco Supplente
Maurizio Tassi	TASSI LIMITED	Amministratore Unico e Socio Unico
Ferdinando Superti Furga (cessato dalla carica)	ARNOLDO MONDADORI EDITORE S.p.A.**	Presidente del Collegio Sindacale
	A.S.G. S.c.a.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	BANCA INTESA INFRASTRUTTURE E SVILUPPO S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	BINDA SPA IN LIQUIDAZIONE	Presidente del Collegio Sindacale
	EDISON S.p.A.**	Sindaco effettivo
	FININVEST S.p.A.*	Presidente del Collegio Sindacale
	GIUSEPPE CITTERIO S.r.l.	Amministratore indipendente
	LUISA SPAGNOLI S.p.A.	Amministratore indipendente
	PARMALAT S.p.A.**	Amministratore indipendente
	PUBLITALIA '80 S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	SNAMPROGETTI S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	SPA.IM. S.r.l.	Amministratore indipendente
	SPA.MA. S.r.l.	Amministratore indipendente
	SPA.PI. S.r.l.	Amministratore indipendente
TELECOM ITALIA S.p.A.**	Sindaco Effettivo	

**società quotata

(continua)

Membri del Consiglio (continua)

Nome e cognome	Società	Carica
Francesco M. Bongiovanni (cessato dalla carica)	Compagnie d'Investissements Monaco-Asie SAM	Presidente
	Italdecor MC	Amministratore
	Zenzen Group Ltd.	Amministratore
	Zenzen Group SA	Amministratore
	Zenzen Europe SA	Amministratore
	SCS Bongiovanni &Co	Amministratore
	Monaco Capital Partners Ltd	Amministratore
	Ape Management Company	Amministratore

**società quotata

Membri del Collegio Sindacale

Nome e cognome	Società	Carica
Gianfranco Zanda	ANAS S.p.A.	Sindaco Effettivo
	I.T. TELECOM S.r.l.	Sindaco Effettivo
Enrico Scio	AMBROINVESTIMENTI S.p.A.	Presidente del Consiglio di Sorveglianza
	ARGOS S.p.A.	Sindaco Effettivo
	CANCELLI FORMAGGI S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	CALZE ILEANA S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	CONSULENTI D'IMPRESA ASSOCIATI S.r.L.	Amministratore
	EVOLUT S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	FUTURO ALL'IMPRESA S.r.L.	Amministratore
	G.I. INDUSTRIAL HOLDING S.p.A.	Sindaco Effettivo
	G.I. HOLDING S.p.A.	Sindaco Effettivo
	GRAFINPACK S.p.A.	Sindaco Effettivo
	ITALIAN STYLE INVEST S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale e Amministratore
	LA CONTESSA SOCIETA' AGRICOLA S.r.L.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	PRONTOFOODS S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	PROFIT GROUP S.p.A.	Amministratore
	RIRI INDUSTRIES S.p.A.	Sindaco Effettivo
	SERMAC S.p.A.	Sindaco Effettivo
	TECNOFIL S.p.A.	Sindaco Effettivo
	U.S. ORSA CORTEFRANCA - SOCIETÀ SPORTIVA COOPERATIVA	Sindaco Effettivo
Oliviero Eric Cimaz	INTESA SAN PAOLO SERVIZI TRANSAZIONALI	Presidente del Collegio Sindacale
	INTESA SAN PAOLO TRUST COMPANY FIDUCIARIA S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	RIVA FIRE S.P.A.	Sindaco Effettivo
	RIVA ACCIAIO S.P.A.	Sindaco Effettivo
	ATLAS COPCO ITALIA S.P.A.	Sindaco Effettivo
	ROCCA S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	TREVISAN COMETAL S.P.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	CECCATO ARIA COMPRESSA S.P.A.	Sindaco Effettivo

**società quotata

(continua)

Membri del Collegio Sindacale (continua)

Nome e cognome	Società	Carica
Luigi Bianchi	ITALIAN STYLE INVEST S.p.A.	Sindaco Effettivo
	NEW ESPRESS C.I.D.A. S.r.l.	Sindaco Effettivo
	RAPID S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	SEGGIO-LINE S.r.l. in liquidazione	Sindaco Effettivo
	STRUCTO S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo
	Tmd Friction Italia S.r.L. in liquidazione	Sindaco Effettivo
	WPS S.r.L.	Amministratore
Antonio Marchesi	MEDIOLANUM ASSICURAZIONI	Sindaco Effettivo
	BASF ITALIA S.r.l.	Sindaco Effettivo
	GRUPPO MILAN	Membro monocratico dell'Organismo di Vigilanza

** società quotata

ALLEGATO 3

Paragrafo sulle “Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria” ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF

PREMESSA

Il sistema di controllo interno è l’insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell’impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l’efficienza e l’efficacia delle operazioni aziendali, l’affidabilità dell’informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

Un sistema di Controllo Interno, inoltre, facilita l’efficacia delle operazioni aziendali e contribuisce ad assicurare l’affidabilità delle comunicazioni finanziarie e l’osservanza di norme e regolamenti.

Costituisce, in particolare, elemento importante del Sistema di Controllo Interno il sistema di controllo contabile in quanto concorre ad assicurare che la Società non sia esposta ad eccessivi rischi finanziari e che l’informativa finanziaria interna ed esterna sia affidabile.

Il “Sistema”, nel suo complesso, è definito come l’insieme delle attività volte a identificare e a valutare le azioni o gli eventi il cui verificarsi o la cui assenza possa compromettere, parzialmente o totalmente il raggiungimento degli obiettivi del sistema di controllo (“Sistema di gestione dei rischi”), integrato delle successive attività di individuazione dei controlli e definizione delle procedure che favoriscono il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell’informazione finanziaria (“Sistema di controllo interno”).

L’implementazione e la valutazione dei controlli sull’informativa finanziaria ha preso a riferimento i criteri stabiliti nel modello di riferimento CoSO Report caratterizzato dalle seguenti componenti: ambiente di controllo, *risk assessment*, attività di controllo, sistemi informativi e flussi di comunicazione e attività di monitoraggio, ed integrato per gli aspetti informatici dal modello “Control Objectives for Information and related Technology”, COBIT).

Il Sistema di Controllo Interno riduce, ma non può eliminare la possibilità di decisioni sbagliate, errori umani, violazione fraudolenta dei sistemi di controllo, e accadimenti imprevedibili. Pertanto un buon Sistema di Controllo Interno fornisce rassicurazioni ragionevoli ma non assolute sul fatto che la Società non sia ostacolata nel raggiungere i propri obiettivi imprenditoriali o nello svolgimento ordinato e legittimo delle proprie attività, da circostanze che possono essere ragionevolmente previste.

La Società ha definito un proprio sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La Società, in occasione della quotazione in Borsa, avvenuta il 5 marzo 2008, ha avviato un processo di adeguamento, rispetto ai requisiti dettati dal mercato e dalla normativa in vigore, del Sistema di Controllo Interno, della struttura organizzativa e della struttura societaria.

Il sistema è sottoposto nel tempo a verifica ed aggiornamento, al fine di garantirne l’idoneità a presidiare le principali aree di rischio dell’attività sociale, in rapporto alla tipicità dei propri settori operativi e della propria configurazione organizzativa, anche in funzione di eventuali novità legislative e regolamentari. Ogni specifica articolazione di tale sistema risulta integrata dalle previsioni del Codice Etico che individua, quali valori fondamentali, tra gli altri, la legittimità formale e sostanziale del comportamento dei componenti degli organi sociali e dei propri dipendenti a qualunque livello organizzativo, la trasparenza contabile e la diffusione di una mentalità orientata all’esercizio del controllo. MolMed è consapevole che gli investitori fanno affidamento sulla piena osservanza, da parte degli organi sociali, del management e dei dipendenti tutti, del sistema di regole costituenti il sistema di controllo interno aziendale. Nell’ambito dell’attività d’impresa, al fine di assicurare condizioni di sana e corretta gestione, in coerenza con le strategie e gli obiettivi prefissati, MolMed è impegnata a sostenere un approccio preventivo ai rischi e ad orientare le scelte

e le attività del management in un'ottica di riduzione della probabilità di accadimento degli eventi negativi e del loro impatto.

A tal fine, MolMed adotta strategie di gestione dei rischi in funzione della loro natura e tipologia quali, principalmente, quelli di natura finanziaria, industriale, di regulatory/compliance. Le modalità con cui il management identifica, valuta, gestisce e monitora gli specifici rischi connaturati alla gestione dei processi aziendali sono disciplinate dai diversi strumenti normativi, procedurali ed organizzativi contenuti nel sistema normativo aziendale che, essendo permeati dalla coscienza del rischio, ne presidiano il loro contenimento.

Nella prima metà del 2008 la società si è dotata di un "Protocollo per la regolamentazione dei flussi informativi nel Sistema per il Controllo Interno" volta a garantire la corretta e costante identificazione/rilevazione delle informazioni rilevanti e la loro tempestiva comunicazione tra la Funzione di Internal Audit e gli Organi Endosocietari.

Nel secondo semestre 2008, la Società ha avviato un processo di Enterprise Risk Assessment, conclusosi nel primo semestre 2009, volto, prevalentemente, ad assistere l'Alta Direzione nel comprendere l'efficacia del Sistema di Controllo Interno dei processi aziendali e nel presidiarne la conformità alle linee guida ed alle norme definite dalla Società; implementare un processo strutturato di identificazione, valutazione e gestione dei rischi; individuare eventuali criticità ed aree di miglioramento del Sistema di Controllo Interno e proporre appositi piani di azione correttivi allo scopo di colmare le carenze identificate.

Tale progetto ha permesso l'analisi dell'efficacia del Sistema di Controllo attraverso la mappatura dei processi di business (5 mega process e 18 major process) e di supporto (7 mega process e 29 major process), individuando gli obiettivi, le attività, i rischi ed i relativi controlli. L'identificazione dei rischi è stata volta alla valutazione della loro rilevanza in termini di impatto sul business e probabilità di accadimento. L'individuazione dei controlli in essere ha consentito la valutazione dell'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno al fine di rilevare eventuali aree di miglioramento. Tale attività è stata svolta attraverso interviste, acquisizione ed analisi della documentazione aziendale disponibile ed ha consentito la verifica dell'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno a livello generale ("*Entity Level Controls*"), nonché del corretto funzionamento dei controlli informatici (c.d. "*IT General Controls*").

Nel primo semestre 2009 la Società ha avviato i piani di azione associati alle criticità riscontrate durante l'attività di *Risk Assessment*. Tali criticità si inquadravano nella problematica generale di assenza di un sistema unico integrato di procedure aziendali in grado di disciplinare in modo puntuale le competenze e le responsabilità delle strutture organizzative, le attività, le modalità di esecuzione, i tempi ed il sistema di controllo.

Pertanto, su impulso dell'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, del Comitato per il Controllo Interno e del Collegio Sindacale, e con il coinvolgimento del Presidente, è stato iniziato un processo teso ad ottenere il ridisegno e la formalizzazione delle nuove procedure aziendali integrate, attraverso un piano di interviste che ha visto coinvolti, i responsabili di processo e tutte le figure chiave aziendali. Tali procedure hanno consentito la creazione di un sistema di regole utile per gestione dei rischi. In data 31 agosto tutte le procedure integrate, comprensive delle procedure contabili, sono state pubblicate sulla intranet aziendale, in modo da garantire la loro diffusione a tutto il personale della società e finalizzare la operatività delle stesse. Successive aggiornamenti delle procedure sono stati pubblicati nell'ultimo trimestre 2009 attraverso il rilascio di nuove release di updating.

Con riferimento alle procedure di controllo relative all'applicazione del Modello 231, nel mese di Ottobre, dietro indirizzo dell'Organismo di Vigilanza coordinatosi con l'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, del Comitato per il Controllo Interno e del Collegio Sindacale, sono state analizzate le procedure operative al fine di dotarle di presidi di controllo atti a mitigare i rischi di commissione reato. Tale attività ha comportato l'analisi della normativa interessata dal d.lgsvo n. 231/2001 anche attraverso l'ausilio di legali esterni, nonché dei presidi di controllo esistenti, per identificare eventuali presidi necessari non ancora attivati. Nel dicembre 2009 si è conseguentemente proceduto alla implementazione di tali presidi nel corpo delle procedure integrate, prevedendo un processo di formazione del personale aziendale ad hoc.

Sulla base del confronto con il Comitato per il Controllo Interno, la Società ha predisposto un Piano Triennale di Audit per il periodo 2010 - 2012. Tale piano, soggetto all'approvazione del Vertice

aziendale, è finalizzato a valutare l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno attraverso la verifica della corretta e completa operatività ed applicazione dei controlli individuati nelle procedure integrate amministrativo-contabili ed organizzative, tenendo informato il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza con quanto indicato dal Codice di Autodisciplina, criterio applicativo 8.c.1.lett. c.

IL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

Il Sistema di controllo contabile interno di MolMed è costituito dall'insieme delle regole e delle procedure aziendali, adottate dalle diverse unità operative, per favorire, attraverso un adeguato processo di identificazione dei principali rischi legati alla predisposizione e alla diffusione dell'informazione finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi aziendali di veridicità e correttezza dell'informativa stessa.

Il Sistema di controllo contabile interno è infatti volto a fornire la ragionevole certezza che l'informativa contabile diffusa fornisca agli utilizzatori una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, consentendo il rilascio delle attestazioni e dichiarazioni richieste dalla legge sulla corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infrannuale, nonché sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo a cui si riferiscono i documenti contabili (bilancio e relazione semestrale) e sulla redazione degli stessi in conformità ai principi contabili internazionali applicabili.

Al riguardo, va richiamato che MolMed, in quanto società italiana con azioni negoziate in un mercato regolamentato italiano, è tenuta alla nomina di un Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il Dirigente Preposto), al quale la legge attribuisce specifiche competenze, responsabilità e obblighi di attestazione e dichiarazione.

In conseguenza di ciò, dal novembre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Dirigente Preposto, cui ha affidato il compito di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione dell'informativa contabile diffusa al mercato, nonché di vigilare sull'effettivo rispetto di tali procedure, attribuendogli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei relativi compiti. Il Consiglio ha, sin dall'inizio, affidato tale ruolo al Chief Financial Officer.

Inoltre, in considerazione delle responsabilità assunte dal Consiglio di Amministrazione, su impulso dell'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, del Comitato per il Controllo Interno e del Collegio Sindacale, e con il coinvolgimento del Presidente nonché del Dirigente Preposto, il CDA ha approvato il "Modello di controllo contabile legge 262/2005" (il Modello 262) che agisce attraverso specifiche procedure integrate nelle procedure aziendali e ha dato mandato all'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo, anche per il tramite del Dirigente Preposto, di curarne l'attuazione e l'implementazione. Alla funzione Internal Audit è affidata la responsabilità della valutazione "indipendente" dell'operatività e del funzionamento del Modello.

Il Modello 262 definisce le linee di indirizzo che devono essere applicate nell'ambito di MolMed con riferimento agli obblighi derivanti dall'art. 154-bis del decreto legislativo 58/1998 in tema di redazione dei documenti contabili societari e dei relativi obblighi di attestazione.

In particolare il Modello 262 ha:

- definito i ruoli e le responsabilità delle Unità Organizzative coinvolte nelle attività generali di predisposizione, diffusione e verifica dell'informativa contabile diffusa al mercato;
- definito le modalità operative di gestione delle attività necessarie per ottemperare agli obblighi di legge sopra richiamati;
- attribuito all'Internal auditing l'attività di testing nell'ambito del Modello 262.

Il Modello 262 si riferisce all'"informativa contabile" e cioè all'insieme dei documenti e delle informazioni, diffusi al mercato, contenenti dati contabili consuntivi riguardanti la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di MolMed. Esso si riferisce quindi ai seguenti documenti: bilancio annuale, resoconto intermedio di gestione, comunicati stampa contenenti informazioni economico-patrimoniali finanziarie anche infrannuali, ove questi includano la diffusione di dati contabili; dati contabili compresi nelle presentazioni consegnate periodicamente agli azionisti e alla comunità finanziaria o pubblicati e diffusi al mercato.

Ne sono destinatari le Unità Organizzative di MolMed, anche se non direttamente preposte alla tenuta della contabilità e al controllo di gestione, che, a vario titolo, concorrono alla formazione o all'informativa contabile della Società.

Il Sistema di controllo contabile interno poggia sui seguenti elementi caratterizzanti:

- un corpo di procedure aziendali rilevanti ai fini della predisposizione e diffusione dell'informativa contabile;
- un processo di identificazione dei principali rischi legati all'informazione contabile e dei controlli chiave a presidio dei rischi individuati (*risk assessment* amministrativo-contabile), sotto la supervisione del Dirigente Preposto e di concerto con l'Amministratore delegato, che ha portato alla individuazione, per ogni area/informazione contabile rilevante, processi/flussi contabili ritenuti critici e le attività di controllo a presidio di tali processi/flussi contabili, nonché alla elaborazione di apposite matrici di controllo, che descrivono, per ciascun processo (o flusso amministrativo contabile) individuato come critico e/o sensibile in ottica del Modello 262, le attività standard di controllo (i controlli chiave) e i relativi responsabili di unità operativa per l'attuazione del modello di controllo contabile 262.
- un processo di attestazione verso l'esterno basato sulle relazioni e dichiarazioni rese dal Dirigente Preposto ai sensi dell'art. 154-bis del decreto legislativo 58/1998, nell'ambito del generale processo di predisposizione del bilancio annuale e del resoconto intermedio di gestione, anche in base ai controlli effettuati oggetto del modello di controllo contabile, il cui contenuto viene condiviso con l'Amministratore Delegato, che presenta la relazione o la dichiarazione al Consiglio di Amministrazione, unitamente al documento contabile corredato, per la relativa approvazione da parte di quest'ultimo. Relativamente alle attestazioni riguardanti altra informativa finanziaria contabile di carattere consuntivo, il Dirigente Preposto effettua una verifica rispetto alle informazioni contabili di natura economica, patrimoniale o finanziaria presenti e, ottenuta l'autorizzazione alla divulgazione al mercato da parte dell'Amministratore delegato, provvede a rilasciare l'attestazione di corrispondenza dalle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili. Il Dirigente Preposto riferisce periodicamente al Comitato per il Controllo Interno, al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza in merito alle modalità di svolgimento del processo di valutazione del sistema di controllo interno nonché ai risultati delle valutazioni effettuate a supporto delle attestazioni e delle dichiarazioni rilasciate.

ALLEGATO 4
Altre Previsioni Del Codice Di Autodisciplina

	S	N	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	x		
b) modalità d'esercizio	x		
c) periodicità dell'informativa	x		
Il Consiglio di Amministrazione si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	x		
Il Consiglio di Amministrazione ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?		x	Non sono stati espressamente previsti criteri specifici per la definizione di operazioni "significative" che, tuttavia, sono al momento individuabili sulla base della ripartizione di competenze decisionali tra il consiglio di amministrazione e il presidente e amministratore delegato, nonché dalle previsioni del codice in materia di operazioni con parti correlate.
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?		x	Nella Relazione è stato inserito un rinvio a quanto contenuto nel codice in materia di operazioni con parti correlate.
Il Consiglio di Amministrazione ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	x		
La procedura per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	x		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		x	Tale previsione non è stata sinora applicabile poiché la più recente nomina degli amministratori è avvenuta prima dell'ammissione della Società alle negoziazioni su un mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?		x	
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?		x	Tale previsione non è stata sinora applicabile poiché la più recente nomina degli amministratori è avvenuta prima dell'ammissione della Società alle negoziazioni su un mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		x	Tale previsione non è stata sinora applicabile poiché la nomina dei sindaci è avvenuta prima dell'ammissione della Società alle negoziazioni su un mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana e non risultava applicabile in caso di sostituzione.
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	x		
Il Regolamento è allegato alla relazione		X	È pubblicato sul sito Web al quale si rinvia
Controllo interno			
La società ha nominato il preposto al controllo interno?	x		
Il preposto è gerarchicamente non dipendente da responsabili di aree operative?	x		E' previsto che la funzione Internal audit e il preposto al controllo interno dipendano funzionalmente dal Presidente e Amministratore Delegato e che il preposto, ai fini del mantenimento della propria indipendenza, riferisca al Comitato per il Controllo Interno.
Inquadramento organizzativo del Preposto a controllo interno			Responsabile della funzione di internal audit
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile investor relations?	x		
Riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile investor relations			Holger Neecke Direttore Business Development & Investor Relations telefono: +39 02212771 fax: +39 0221277.325 e-mail: investor.relations@molmed.com